

Foto storica (anni '70)

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 - 65124 Pescara

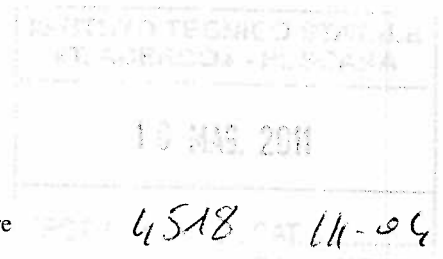
Settore economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



ESAME DI STATO

Conclusivo del corso di studi di Istruzione secondaria superiore
a.s. 2010/2011

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A SEZ. "B"
CORSO I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO, ECONOMICO, AZIENDALE)

Pescara, lì 14 maggio 2011



Il dirigente scolastico
Prof.ssa Annateresa ROCCHI



BUGARI

Bugari — Centro avanti di grande classe, il maestro di gioco della U. S. T. A., dal tiro infallibile, il passaggio preciso, e la tecnica finora insarriata in Abruzzo; è Ungherese.



FERRARI

Ferrari — Mediano; capace di ogni accortezza e di ogni tecnica sul ball, per non essendo finissimo nel gioco d'intesa, è notissima fuorsotribola.

Bugari — Portiere, dalla persona atletica, dalla presa di ferro, sicuro nel plonger, già difensore della rete della U. S. Anconitana, difenderà con l'antica valore i colori giallobluni.

Cipolloni — Ala sinistra, piccola, vivace, preciso, modesto. Non perde un pallone non un pallone in fallo, ogni tiro al centro è preciso. Alle deliziosità fisiche aggiunge con l'astuzia e la precisione tecnica.



MASI

Di Tommaso — Terzino da battaglia, sempre primo nella mischia, sicuro nel trincerare ogni attacco, impetuoso più di quello che occorre, audace e potente.

Ercole — Terzino dalle stile elegante, dal rimbalzo lungo e sicuro, dal gioco di testa acuto; alto, elegante, deciso nelle azioni, distaccato, ed Di Tommaso, gli altri terzini della regione.

Ferrari — Centro all, silenzioso, calmo, sicuro nella fermata dell'uomo e della palla, è l'uomo della tecnica perfetta, instancabile nel rifornire i compagni di prima riga.

Galli — Ala destra, virtuoso, veloce, pur non essendo molto preciso nel tiro in goal, è ineluttabilmente la migliore ala destra della regione. Gioca ugualmente bene nel trio di mezzo e come all.



CIPOLLONI

Manfredi (Nini) — Mezzo sinistra, piccola ma armonica nelle forme atletiche, pericoloso per tutti i portieri, perché aspetta le occasioni e non le falla che raramente non è potenti tiri di mandino; non è sempre in giornata e talvolta è reso nullo dalla presenza della degli avversari.

Masi — Mezzo destro, il capitano di ferro, rude, poderoso, intelligente, è l'uomo delle battaglie aspre. Quando sarà a posto come allenamento sarà col Bakony il giocatore più temibile.

Massaccesi — Mezzo sinistra e all, si avvicinerà con Manfredi e De Angelis in tali posti. Valentissimo e combattivo, per quanto scarse di tecnica e velocità.

De Angelis — Mediano, realista, ma già valoroso; non molto tecnico ma fedele al suo compito; non molto veloce, ma preciso e acuto.



GALLI



DI TOMMASO



ERCOLE



MANFREDI (Nini)



MASSACCESI



DE ANGELIS

Squadra di calcio degli anni 20

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto	pag. 2
1.1. La storia	pag. 2
1.2. Identità culturale e territoriale	pag. 2
1.3. Strutture e risorse	pag. 3
1.4. Offerta formativa	pag. 3
2. Profilo professionale	pag. 4
2.1. Caratteri e profilo professionale del corso I.G.E.A.	pag. 4
3. Presentazione della classe	pag. 6
3.1. Storia e realtà della classe	pag. 6
3.2. Composizione del Consiglio di Classe	pag. 7
3.3. Continuità didattica nel triennio	pag. 7
3.4. Elenco degli studenti	pag. 8
3.5. Profilo della classe nel triennio	pag. 9
3.6. Rapporti scuola-famiglia	pag. 9
4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale e del consiglio di classe	pag. 9
4.1. Scheda di programmazione delle attività didattiche ed educative	pag. 9
4.2. Obiettivi educativi e cognitivi raggiunti	pag. 10
4.3. Contratto formativo	pag. 11
4.4. Tassonomia d'Istituto	pag. 15
4.5. Quadro di corrispondenza tra prestazioni e voti e livelli di conoscenza, abilità e competenze	pag. 17
4.6. Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 18
4.7. Criteri di attribuzione del credito formativo	pag. 18
4.8. Tabella A – D.M. n. 42 del 22 maggio 2007: credito scolastico	pag. 19
5. Esperienze, ricerche, progetti nel corso del triennio	pag. 19
6. Attività di recupero e di sostegno	pag. 20
7. Progettazione disciplinare	pag. 21
7.1. Schede informative analitiche per disciplina	
7.2. Programmi per disciplina	
7.3. Calendario delle simulazioni delle prove d'esame e test somministrati	
7.4. Griglie di verifica e di valutazione delle prove simulate d'esame	

1. Presentazione dell'Istituto

1.1. La storia

L'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "T.Acerbo" nasce il 1° ottobre 1923 con Decreto di Riconoscimento della Personalità Giuridica come Istituto Tecnico Commerciale. Assume come Sede la struttura edificata negli anni 1883-1888 (che fu del Convitto Nazionale di Chieti) ed è, storicamente, il primo Istituto secondario della città di Pescara.

Nel 1935 si aggiunge il Corso Geometri per la formazione di figure professionali coerenti con il progressivo sviluppo urbano ed economico-sociale che in quegli anni si delineava nella Provincia.

Particolarità della Scuola, sin dal suo nascere, è quella di essersi radicata nel tessuto cittadino e sociale, anche attraverso l'organizzazione di famose manifestazioni culturali, sportive e artistiche ed il coinvolgimento in commemorazioni ufficiali. L'Istituto è punto di riferimento professionale e umano per l'elevata qualità dell'insegnamento e per il clima di partecipazione e di apertura verso realtà culturali più vaste; è stato inoltre leader per risultati sportivi, anche a livello nazionale. Si è contraddistinto per avere a lungo annoverato il più alto numero di iscritti nella Provincia tra le Scuole secondarie superiori (nel 1976, per es., furono oltre 1.800!).

Nel 1958 aveva raggiunto 1.376 alunni e dal distacco della Succursale di Porta Nuova si formò l'Istituto Tecnico "G.Manthonè"; nel 1984 l'Istituto Acerbo contava 3.015 alunni con 111 classi e, con filiazioni successive, consentì la creazione dell'Istituto Tecnico di Montesilvano e dell'Istituto Aterno di Pescara.

Dal 1° settembre 2000, con Decreto n°18 del Provveditore agli Studi di Pescara, è stata riconosciuta l'autonomia funzionale didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo che ha consentito di competere orgogliosamente sul terreno della qualità, ponendo sempre al centro di ogni azione le esigenze formative ed educative degli studenti.

1.2. Identità culturale e territoriale

L'Istituto è frequentato da giovani provenienti da tutta la provincia di Pescara e dalle province limitrofe. Ha sempre posto particolare attenzione ai mutamenti del mercato del lavoro e della società in genere e fornisce agli studenti una formazione che li rende sia competitivi per il mondo del lavoro, sia pronti ad affrontare con consapevolezza il percorso universitario.

I diversi corsi presenti nell'Istituto consentono di infondere negli allievi conoscenze diversificate e caratterizzanti, aperte anche all'informatica e all'innovazione tecnologica.

1.3. Strutture e risorse

L'Istituto attualmente dispone di una **Sede Centrale** sita a Pescara in Via Pizzoferrato n° 1, di un **plesso staccato**, sito nell'area perimetrale in Via Parco Nazionale d'Abruzzo e di una **sede succursale**, in Strada Vicinale Bosco, presso l'Istituto Di Marzio.

Le sedi sono rispondenti alle moderne esigenze di utilizzo degli ambienti ed in grado di rispondere alle richieste della didattica, con strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati.

In particolare la Scuola è dotata di:

- 39 aule con copertura wireless
- 4 Laboratori multimediali per l'Economia Aziendale, la Matematica e l'Informatica (con collegamenti ad Internet)
- Sala Internet per docenti
- Laboratorio per il Trattamento Testi
- Laboratorio per il Disegno (CAD e AUTOCAD)
- Laboratorio di Topografia
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Biologia
- Aula per la visione di proiezioni scientifiche
- Aula per gli alunni diversamente abili
- Aula adibita a laboratorio musicale
- Aula Magna, attrezzata per conferenze, video-conferenze, proiezioni video.

L'Istituto dispone inoltre di una **palestra attrezzata**, di **due campi di pallavolo**, di un **campo di calcetto** e di un **campo per la corsa**, oltre che di un'ampia **area verde e parcheggi**.

1.4. Offerta formativa

Gli allievi iscritti nel presente A.S. sono più di mille e frequentano le 45 classi dell'Istituto che, a seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, sono suddivise in:

- n° 3 prime classi Indirizzo Turismo
- n° 5 prime classi Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
- n° 2 prime classi Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio
- n° 6 classi Iter – Tecnico per il Turismo

- n° 6 classi Mercurio – Ragioniere esperto programmatore
- n°11 classi I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale)
- n°12 classi Progetto 5- Corso Geometri.

I Docenti in organico sono 105.

2. Profilo professionale

2.1. Caratteri e profilo professionale del corso I.G.E.A.

CORSO I.G.E.A.

(INDIRIZZO GIURIDICO, ECONOMICO, AZIENDALE)

Il Corso ha come fine la formazione di un ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, dotato di una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, di conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, tale figura professionale sarà in grado di coordinare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto, al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.

Curricolo ordinario dell'Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Prove
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3	s.o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
1 [^] Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3	s.o.
2 [^] Lingua straniera spagnolo	4	4	3	3	3	s.o.
Matematica e Laboratorio	5 (2)	5 (2)	4 (1)	4 (1)	3 (1)	s.o.
Scienza della materia e Laborat.	4 (2)	4 (2)	-	-	-	o.p.
Scienze della natura	3	3	-	-	-	o.
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	o.
Diritto	-	-	3	3	3	o.
Geografia economica	-	-	3	2	3	o.
Economia Azien. e Laboratorio	-	-	7 (2)	10 (2)	9 (2)	s.o.
Economia politica	-	-	3	2	-	o.
Scienza delle Finanze	-	-	-	-	3	o.
Economia aziendale	2	2	-	-	-	o.s.
Trattamento testi e dati	3 (3)	3 (3)	-	-	-	p.
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	o.p.
TOTALE QUADRO ORARIO	36	36	34	35	35	

Le ore tra parentesi sono effettuate in laboratori o in aule speciali.

s. = scritta o.= orale p.= pratica

DIDATTICA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL CORSO

- Insegnamento di due lingue straniere
- Insegnamento della matematica con nozioni di informatica
- Attuazione di progetti interdisciplinari, di stage linguistici e tirocini formativi in aziende del territorio.

TITOLO CONSEGUITO

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere.

3. Presentazione della classe

3.1. Storia e realtà della classe

Gli allievi della 5^a B I.G.E.A. provengono da contesti socio-culturali e da percorsi didattico-educativi differenti.

La maggior parte della classe ha sempre frequentato il corso B I.G.E.A., mentre alcuni allievi si sono aggiunti nel corso degli anni, o perchè provenienti da altre sezioni o perchè ripetenti, o perché trasferiti da classi parallele.

Nonostante l'avvicendamento dei docenti e l'eterogeneità del gruppo, gli allievi hanno compiuto un percorso di studi complessivamente accettabile ed hanno raggiunto, quasi tutti, ad oggi, anche se in misura diversificata, le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal Corso di studi frequentato.

Gli allievi hanno inoltre raggiunto, mediamente, gli obiettivi educativi e comportamentali programmati dal Consiglio di Classe; in particolare quelli inerenti l'educazione alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente, della puntualità e degli impegni presi, al rispetto delle diversità e all'accoglienza.

Nel corso del quinquennio la classe ha raggiunto, nel complesso, i seguenti obiettivi cognitivi programmati:

- Conoscere (acquisizione di competenze specifiche)
- Comprendere (ascoltare, leggere, consultare, memorizzare, rielaborare criticamente)
- Comunicare (essere chiari, aderenti al tema, utilizzare sufficientemente i linguaggi specifici)
- Analizzare ed interpretare dati (individuare il problema, selezionare dati e informazioni, formulare criteri di soluzione, documentare)
- Sintetizzare
- Valutare ed autovalutare.

Alcuni allievi, in particolare, hanno conseguito una preparazione eccellente, frutto di un impegno tenace, regolare e responsabile, forte motivazione, voglia di conoscere e di approfondire, spirito di analisi, di critica razionale e di capacità di operare collegamenti sia multidisciplinari sia interdisciplinari.

Altri studenti si sono impegnati in modo regolare e responsabile, con risultati sufficienti.

La parte restante della classe mostra ancora una modesta padronanza dei contenuti disciplinari, limitate abilità e competenze, a causa di alcune lacune pregresse e discontinuità nell'impegno.

Soprattutto nell'ultimo anno di corso la classe ha raggiunto un soddisfacente livello di coesione di gruppo e di crescita personale.

Alcuni allievi hanno partecipato con interesse e buoni risultati a concorsi, a stages lavorativi, a corsi di formazione, a dibattiti e conferenze, ecc. Da ultimo all'incontro col dott.

Gherardo Colombo avente ad oggetto “Esposizione interattiva sul rispetto delle regole e sulla legalità”

Per quanto riguarda i contenuti delle singole discipline, aggregati per macro-argomenti, inclusi gli obiettivi, i metodi, i mezzi, gli strumenti, le verifiche e la valutazione, si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti

3.2. Composizione del Consiglio di Classe (Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Paolo Sebastiani		
DOCENTE	MATERIE	ORE SETTIMANALI
LUISE SANDRA	Religione	1
GRECO LUIGIA	Lingua e letteratura italiana	3
GRECO LUIGIA	Storia	2
MOSCA ROSSELLA	1^ Lingua straniera inglese	3
IANNETTA VANDA LEA	2^ Lingua straniera spagnolo	3
POMPEI ERCOLE	Matematica e Laboratorio	3
RUBINO RICCARDO	Diritto	3
GUIDOTTI MARIA CAROLA	Geografia economica	3
SEBASTIANI PAOLO	Economia Aziendale e Laboratorio	9
RUBINO RICCARDO	Scienza delle Finanze	3
MASCI ADRIANO	Educazione Fisica	2
Totale		35

3.3. Continuità didattica nel triennio

Classe	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Spagnolo	Matematica	Economia Aziendale	Diritto/Ec. Pol. Sc. Finanze	Educazione fisica
3^ B	Luisse	Borgione	Borgione	Mosca	Iannetta	Pompei	Quintili	Rubino	Maschi
4^ B	Luisse	Borgione	Borgione	Mosca	Iannetta	Pompei	Quintili	Rubino	Maschi
5^ B	Luisse	Greco	Greco	Mosca	Iannetta	Pompei	Sebastiani	Rubino	Maschi

3.4. Elenco degli studenti

CLASSE 5 [^] SEZIONE "B" I.G.E.A. A.S. 2010-2011		
1.	Berardocco	Mattia
2.	Canale	Giulio
3.	Cavallo	Jacopo
4.	Cavicchia	Valentina
5.	Chiaversoli	Jessica
6.	Costantini	Lorenzo
7.	Del Grammastro	Sonia
8.	Di Domizio	Dario
9.	Di Nino	Luca
10.	Di Simone	Valerio
11.	Melchiorre	Fabrizio
12.	Pavoni	Antonio
13.	Pesante	Nicola
14.	Porrini	Stefano
15.	Pulcini	Martina
16.	Rosica	Stefano
17.	Tatonetti	Simone
18.	Tracanna	Federico

3.5. Profilo della classe nel triennio

CLASSE	A.S.	ISCRITTI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI
3 ^a B	2008/2009	21	21	-----	-----
4 ^a B	2009/2010	24	17	7	-----
5 ^a B	2010/2011	18	-----	-----	-----

3.6. Rapporti scuola-famiglia

La partecipazione delle famiglie si è limitata prevalentemente ai due incontri plenari pomeridiani. Gli incontri in orario curriculare sono stati quasi inesistenti.

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale e del consiglio di classe

4.1. Scheda di programmazione delle attività didattiche ed educative

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Obiettivi educativi e didattici trasversali.

1. Educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
2. Abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
3. Favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
4. Acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
5. Sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
6. Migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
7. Organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
8. Migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
9. Sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline

Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

I metodi e gli strumenti didattici adottati per favorire l'apprendimento delle discipline, sono stati i seguenti:

1. lezione frontale orale
2. lezione interattiva
3. esercitazioni
4. lavori di gruppo
5. simulazioni
6. ricerche individuali e/o di gruppo
7. problem solving
8. lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica

Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativi sono stati:

1. interrogazioni orali
2. test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati:

1. Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
2. Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
3. Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
4. Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
5. Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli Insegnanti

4.2. Obiettivi educativi e cognitivi raggiunti

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI	RAGGIUNTI DA		
	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati in modo efficace ed utilizzarli nella soluzione dei problemi		X	
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi appropriati, anche tecnici		X	
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento		X	
Organizzare lo studio in modo autonomo		X	
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche nel contesto in cui si opera		X	
Effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni			X
Leggere, redigere ed interpretare significativi documenti aziendali			X

4.3. Contratto formativo

CONTRATTO FORMATIVO

di inizio anno scolastico

Classe V B I.G.E.A.

PREMESSA

Il presente Contratto Formativo contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola, in particolare sul ruolo dei docenti, degli alunni e dei genitori nella quotidiana azione didattica. Esso ha lo scopo di confermare il reciproco impegno che le parti assumono per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del percorso formativo; è elaborato in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed è dettagliato nella programmazione del Consiglio di Classe.

L'espressione "contratto formativo" non va interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere intesa come impegno basato su di un'effettiva collaborazione e su una concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

IMPEGNI DEI DOCENTI

- Concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali d'Istituto:
 - educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
 - abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
 - favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
 - acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
 - sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
 - migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
 - organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
 - migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
 - sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline.
- Favorire l'acquisizione degli obiettivi cognitivi e disciplinari specifici attraverso il ricorso ai seguenti metodi e strumenti:

lezione frontale orale; lezione interattiva; esercitazioni; lavori di gruppo; simulazioni
ricerche individuali e/o di gruppo; problem solving; lezione frontale e/o interattiva con
l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica

e con i sottoindicati strumenti per la verifica formativa e sommativa:

interrogazioni orali; test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi, test individuali di laboratorio.

- Verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare i recuperi
- Armonizzare i carichi di lavoro degli studenti prevedendo: *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

- Fino a due ore di studio pomeridiano Da due a quattro ore di studio pomeridiano
 Più di quattro ore di studio pomeridiano

con un numero massimo di prove sommative scritte settimanali:

- Non più di una Non più di due Non più di tre *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

e con un numero massimo di prove sommative scritte giornaliere:

- Non più di una Non più di due *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

- Valutare regolarmente, periodicamente e secondo criteri trasparenti, prevedendo il seguente numero medio delle verifiche sommative (scritte e orali) in ciascun periodo dell'A.S. e per ciascuna disciplina:

primo periodo:

- maggiore di tre tre due uno *(barrare l'ipotesi che ricorre)*
(se previste prove scritte e orali) **(se previste solo prove orali)**

secondo periodo:

- maggiore di tre tre due uno *(barrare l'ipotesi che ricorre)*
(se previste prove scritte e orali) **(se previste solo prove orali)**

- Correggere e restituire le verifiche scritte in tempi ragionevoli (massimo entro 20 giorni), comunicare le valutazioni scritte e orali agli studenti, favorire l'autovalutazione
- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare, tenendo presente i seguenti fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:
 - continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
 - livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
 - assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
 - attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
 - rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

e con i voti che saranno espressi nella tradizionale gamma da 1 a 10, secondo i livelli tassonomici, definiti dalla Programmazione d'Istituto

- Creare un clima di reciproca fiducia
- Rispettare il Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DELLO STUDENTE

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere, la metodologia di studio e di apprendimento, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione
- Partecipare alla propria formazione:
 - attraverso lo studio impegnato e regolare
 - frequentando le lezioni, riducendo le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità
 - partecipando al lavoro di classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto, predisponendo gli strumenti ed i materiali necessari per lavorare in modo proficuo
 - prestando attenzione durante le lezioni, prendendo appunti e trascrivendo le esercitazioni svolte in classe
 - svolgendo in modo adeguato il lavoro scolastico previsto per casa
 - aggiornandosi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati in caso di propria assenza
- Rispettare:
 - i compagni, il personale scolastico, le strutture e gli arredi
 - le idee, le sensibilità e le differenze degli altri
 - le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare
 - le ore di inizio e di fine delle lezioni e le norme sull'entrata e sull'uscita dalla classe
 - le altre regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DEI GENITORI

- Svolgere un'azione primaria sul piano educativo e formativo e sul piano dell'istruzione
- Partecipare e condividere le proposte e le attività della scuola nel conseguimento delle proprie finalità formative ed educative
- Favorire gli scambi informativi tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni o sui condizionamenti che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici
- Rafforzare le motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della cultura, aiutando il/la proprio/a figlio/a a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi

- Trasmettere ai figli l'importanza della scuola, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE PROGETTATI PER LA CLASSE :

Berlino, Dresda, Monaco di Baviera e visita a Dachau – durata 6 giorni- docente accompagnatore Prof. Paolo Sebastiani, sostituto Prof. Riccardo Rubino

ALTRE ATTIVITA' CURRICOLARI E/O EXTRACURRICOLARI:

Tornei e campionati vari; conferenze-laboratori: “la gestione dl personale”; orientamento in uscita:
1) incontro con l'università Luis; 2) salone dello studente a Montesilvano (PE) il 14/12/2010.
Incontri con altre eventuali università.

Pescara, _____

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

I Genitori presenti

Firmato dal Coordinatore della classe, dalla componente dei genitori e dagli alunni. Il documento originale è depositato in segreteria.

4.4. Tassonomia d'Istituto

TASSONOMIA D'ISTITUTO

VOTO 1-2 (insufficienza molto grave)

CONOSCENZA	Nessuna
COMPrensIONE	Nessuna
APPLICAZIONE	Nessuna
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Nessuno

VOTO 3-4 (insufficienza grave)

CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPrensIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPrensIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprecisa
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi cogliendone a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Abbastanza organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9-10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRESIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

4.5. Quadro di corrispondenza tra prestazioni e voti e livelli di conoscenza, abilità e competenze

TASSONOMIA per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza

Voto/10	Punti/15	Punti/35	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	1	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2 - 3	5 - 7	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	
3	4 - 5	8 - 10	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	6 - 7	11-15	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	8 - 9	16-21	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	10	22	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	11 - 12	23-25	Complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	13	26-28	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	14	29-32	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	15	33-35	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

4.6. Criteri di attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- a. Grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo con riguardo al profitto
- b. Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- c. Assiduità nella frequenza scolastica

E' prevista l'integrazione del punteggio, da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso in cui l'allievo abbia sanato le carenze nella/e disciplina/e del biennio precedente, previo accertamento del superamento del/i debito/i formativo/i.

Fermo restando il massimo dei 20 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può inoltre motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento

4.7. Criteri di attribuzione del credito formativo

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze utili per l'attribuzione del credito formativo sono state individuate nelle seguenti:

- a. tecnico-specialistiche coerenti con il corso di studi
- b. maturate in settori della società civile secondo gli obiettivi del P.O.F. d'Istituto (ambiente, sport, cultura, ecc.)
- c. di attività lavorative documentate e le attività di formazione nel settore linguistico, certificate da ente riconosciuto.

Secondo il vincolo normativo in base al quale il punteggio del credito formativo non può consentire allo studente di superare la banda di oscillazione del credito scolastico.

4.8. Tabella A – D.M. n. 42 del 22 maggio 2007: credito scolastico

TABELLA A- Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M = 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M = 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M = 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, anche al candidato che ha conseguito nello scrutinio finale una media M dei voti tale che $5 = M < 6$, è attribuito un credito scolastico compreso nella banda di oscillazione di punti 1 - 3. Al candidato che ha conseguito nel medesimo anno una media di $M < 5$ non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

5. Esperienze, ricerche, progetti nel corso del triennio

- **Stages lavorativi:** presso Auchan S.p.A. e altre aziende commerciali; presso consulenti del lavoro, dottori commercialisti
- **Stages in lingua straniera:** Spagnolo: a Salamanca
- **Concorsi provinciali, regionali e nazionali:** olimpiade della matematica, "la gestione del personale" patrocinato dall'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Pescara (**con rilascio di attestato di merito**), gara a quiz "I giovani incontrano la Provincia" (**II classificati**).
Sul tema "la gestione del personale" è stato prodotto un "supporto informatico" riguardante sia un confronto tra i modelli contrattuali di Germania, Italia e Cina sia un file per l'elaborazione di una busta paga.
- **Partecipazione a mostre e manifestazioni:** - Commemorazione anniversario della morte di Borsellino a Palermo, Commemorazione delle vittime delle foibe, Giornata della Memoria, celebrazione del 150° dell'unità d'Italia, incontro con il dott. Gherardo Colombo avente ad oggetto "Esposizione interattiva sul rispetto delle regole e sulla legalità".

- **Visite aziendali:** Delverde, Perugia
- **Viaggio di istruzione,** nel corso del quinto anno, a Berlino, Dresda, Monaco di Baviera, Dachau (Germania)
- **Film** in lingua, Spagnola
- **Attività sportive:** quelle previste dai progetti d'Istituto
- **Educazione alla sicurezza:** Corso guida sicura
- **Incarichi** degli studenti: Rappresentante d'Istituto

6. Attività di recupero e di sostegno

- Recupero in itinere
- Corsi di recupero
- Corso di sostegno e di potenziamento in preparazione all'esame di Stato

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Schede informative analitiche per disciplina

.....



SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia:

RELIGIONE

Libri di testo:

“Itinerari”, II Volume a cura di Michele Contadini, ed. Elledici Scuola

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 1 (una)

Obiettivi generali:

- 1) Scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile verso sé stesso e gli altri;
- 2) Individuare le ragioni del matrimonio cristiano, il suo valore umano e teologico.

Contenuti - Macroargomenti:

L'aborto, la clonazione, la fecondazione artificiale, l'eutanasia, il matrimonio

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro

Verifica e valutazione:

Interrogazione

Esercitazione

Tema

Saggio breve

Relazione

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

.....

.....

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: ITALIANO

Libri di testo: TRE (vol.3°) di Magri-Vittorini Paravia

Obiettivi generali:

Conoscenza dei singoli autori e dei movimenti letterari in modo completo, anche se essenziale; capacità di usare la lingua scritta con una discreta correttezza formale ed un lessico di base appropriato; redigere testi espositivi ed argomentativi; comprendere testi letterari e fornire un'analisi dei nuclei tematici e degli aspetti formali; contestualizzare un testo letterario.

Contenuti - Macroargomenti:

La Scapigliatura- Il Naturalismo e il Verismo- Il Decadentismo- La crisi dell'Io; Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre.

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Simulazioni

Verifica e valutazione:

Interrogazione

Esercitazione

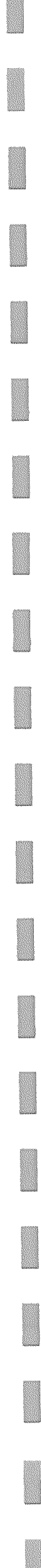
Tema

Saggio breve

Relazione

Prova semistrutturata

.....



SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: STORIA

Libro di testo: Le sfide della storia vol.3 (A+B) di Cereda- Reichmann Carlo Signorelli editore

Obiettivi generali: Conoscenza essenziale dei contenuti inseriti in un generale orientamento storico; capacità di cogliere le relazioni di causa-effetto; esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta e possesso di una terminologia specifica di base; capacità di collocare un fatto/ fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica.

Contenuti - Macroargomenti: L'età giolittiana -La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa- La crisi del 1929- I regimi totalitari del Novecento-La seconda guerra mondiale- La guerra di Spagna -La decolonizzazione e il secondo dopoguerra.

Metodi mezzi e strumenti didattici:

	Lezione frontale
	Lezione interattiva
	Lavoro di gruppo
	Strumenti audiovisivi
	Discussione guidata
	Conferenze di esperti

Verifica e valutazione:

	Interrogazione lunga
	Esercitazione
	Tema
	Interrogazione breve
	Relazione
	Questionario
	Prova semistrutturata

.....



SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia:

Inglese

Libri di testo:

M.Cumino/ P. Bowen Business Globe Petrini Ed.

Obiettivi generali:

- autonomia comunicativa che consenta di comunicare efficacemente in una discreta gamma di situazioni
- consapevolezza dei meccanismi operanti nella lingua straniera che consenta sia la sistematizzazione logica e funzionale delle strutture, sia la percezione della ricchezza delle possibilità espressive insite in registri, varietà e stili diversi
- uso autonomo del linguaggio scritto e parlato che consenta di produrre oralmente e per iscritto frasi comprensibili a livello semantico, sintattico e fonologico e di descrivere le proprie esperienze, i fatti della vita quotidiana e gli argomenti specifici del programma con un minimo di scorrevolezza

Contenuti - Macroargomenti:

Grammar

Relative Clauses: Defining/Non Defining

Simple Present, Simple Past, Present Continuous, Past Continuous

Present perfect Simple, Present Perfect Continuous, Past Perfect

Question Tags, Connectors, Comparative Forms, Superlative forms, If- Clauses

Reported Speech

Passive Form

Exercises for the PET examination

Exercises on the Interactive Multifunctional Blackboard (LIM)

Business

Production

Commerce and Trade

E-commerce

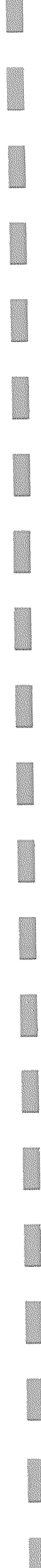
Business Organization

Marketing Basics

Foreign term Terms

Payment in foreign trade

.....



Metodi mezzi e strumenti didattici:	
	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
	<input type="checkbox"/> Lezione interattiva
	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
	<input checked="" type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno
	<input type="checkbox"/> Simulazioni
	<input type="checkbox"/> Altro
Verifica e valutazione:	
	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
	<input type="checkbox"/> Esercitazione
	<input type="checkbox"/> Tema
	<input type="checkbox"/> Saggio breve
	<input type="checkbox"/> Relazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova strutturata
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova semistrutturata
	<input type="checkbox"/> Problemi
	<input type="checkbox"/> Altro

Pescara, 6/05/2011

Mosca Rossella

Rosmarino

.....

.....

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
Materia: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA: SPAGNOLO	
Libri di testo: M. D'Ascanio- A. Fasoli, COM.COM, Clitt, 2009	
Ore sett. di lezione: 3	
<p>Obiettivi generali:</p> <p>Uso del linguaggio specifico di indirizzo con produzione di testi con sufficiente coerenza e coesione</p> <p>Comprendere l'essenza di un messaggio orale e di esprimerlo oralmente e per iscritto</p> <p>Possedere una conoscenza della cultura, della civiltà della Spagna e di alcuni aspetti della letteratura spagnola e ispano-americana con lettura di testi in lingua originale senza il tramite della traduzione</p>	
<p>Contenuti – Macroargomenti:</p> <p>El comercio y los comerciantes</p> <p>Empresas y sociedades</p> <p>El Marketing</p> <p>El Banco</p> <p>La Unión Europea</p> <p>España política, administrativa, física, social y económica</p> <p>La Guerra Civil Española,</p> <p>ánalisis de la poesía de Pablo Neruda “En el Corazón de España”</p> <p>Figura del escritor chileno Nobel 2010, Mario Vargas Llosa</p>	
Metodi, mezzi e strumenti didattici	
	■ Lezione frontale
	■ Lezione interattiva
	■ Lavoro di gruppo
	■ Attività di recupero e sostegno
	■ Simulazioni
Verifica e valutazione	
	Interrogazione
	Esercitazione
	Questionario
	Interrogazione breve
	Relazione
	Prova strutturata
	Prova semistrutturata
Attività di recupero e di sostegno: recupero in itinere e tutoraggio.	

.....

.....

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: MATEMATICA APPLICATA

Libri di testo: LINEAMENTI DI MATEMATICA Mod. E
BARONCINI-FABBRI-GRASSI (GHISSETTI E CORVI)

Obiettivi generali:

- CONOSCERE E SAPERE STUDIARE LE FUNZIONI IN DUE VARIABILI APPLICATE AI PROBLEMI ECONOMICI CON LA RICERCA DI MAX E MIN LIBERI E VINCOLATI
- SAPER IMPOSTARE E RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI DI RICERCA OPERATIVA CON FUNZIONE OBIETTIVO IN UNA SOLA VARIABILE
- SAPER IMPOSTARE E RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI DI P.L. IN DUE VARIABILI CON IL METODO GRAFICO

Contenuti - Macroargomenti:

- FUNZIONI IN DUE VARIABILI LIBERE E VINCOLATE
- PROGRAMMAZIONE LINEARE IN DUE VARIABILI CON IL METODO GRAFICO
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI E DIFFERITI
- IL PROBLEMA DELLE SCORTE

Metodi mezzi e strumenti didattici:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Lezione frontale |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Lezione interattiva |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Lavoro di gruppo |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Attività di recupero e sostegno |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Simulazioni |
| <input type="checkbox"/> | Altro |

Verifica e valutazione:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Interrogazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Esercitazione |
| <input type="checkbox"/> | Tema |
| <input type="checkbox"/> | Saggio breve |
| <input type="checkbox"/> | Relazione |
| <input type="checkbox"/> | Prova strutturata |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Prova semistrutturata |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Problemi |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Altro (Domande dal posto) |

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno: Recupero in itinere, corso di recupero (Febbraio 2011),
n° 10 ore di approfondimento a fine anno scolastico.

.....

.....

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

MATERIA: Diritto Pubblico

LIBRO DI TESTO: Alpa, Cassese, Cernesi, Rossi – Leggere l'attualità/Diritto Pubblico – Edizione Tramontana

OBIETTIVI GENERALI:

- Comprendere, analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali della garanzia costituzionale, come garanzia, che attraverso il primato della norma costituzionale e la gerarchizzazione delle altre fonti normative, pone a fondamento del nostro ordinamento giuridico e politico i principi dello Stato di diritto e dello Stato sociale;
- Saper valutare il divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale in riferimento all'attuazione della garanzia e alla tutela costituzionale dei diritti dell'uomo e del cittadino;
- Comprendere, analizzare e valutare i principali organi costituzionali della repubblica italiana;
- Saper individuare i principali organi che formano l'organizzazione amministrativa dello stato;
- Essere in grado di inquadrare gli istituti studiati nella dimensione europea;
- Saper individuare le principali organizzazioni internazionali.

CONTENUTI - MACROARGOMENTI:

Lo Stato e i suoi elementi. Forme di Stato. Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale. L'ordinamento internazionale. Le Organizzazioni internazionali: l'O.N.U. e l'Unione Europea. Le fonti del diritto comunitario. I diritti dei cittadini secondo la Costituzione della Repubblica. L'Ordinamento della Repubblica: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Magistratura e il C.S.M.. Le garanzie costituzionali: la Corte Costituzionale. La Pubblica Amministrazione. Il principio del decentramento amministrativo: le Regioni e gli altri Enti locali.

METODI MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

- | | |
|----------------------------------|------------------------------|
| • Lezione frontale e partecipata | • Libro di testo |
| • Discussione guidata | • Lavagna |
| • Simulazioni | • Laboratorio di informatica |

VERIFICHE

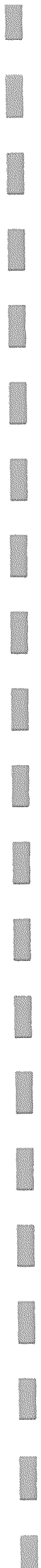
- | | |
|---------------------|-----------------|
| • Interrogazioni | • Questionari |
| • Domande dal posto | • Esercitazioni |

VALUTAZIONI

Salvo quanto già previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, si prendono in considerazione i seguenti criteri: progressi nelle conoscenze, competenza linguistica, partecipazione al lavoro in classe, lavoro individuale a casa.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO: Recupero sistematico in itinere

.....



SCHEDA INFORMATIVA redatta dalla Prof.ssa Guidotti Carola

Classe V sez. B del Corso IGEA – a.s. 2010/2011

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: GEOGRAFIA ECONOMICA

Ore settimanali di lezione: 3

Libro di testo: SCENARI GEOECONOMICI – L'epoca della globalizzazione

Autori: Geoidea, Editore: De Agostini

Obiettivi generali: Conoscere termini e concetti fondamentali del linguaggio geografico; saper analizzare ed interpretare l'organizzazione territoriale e l'evoluzione dei grandi sistemi geoeconomici, individuandone i principali elementi costitutivi e le loro più evidenti interdipendenze; saper analizzare ed interpretare i flussi interregionali di persone, merci, capitali ed informazioni; saper operare confronti tra le realtà studiate.

Contenuti-Macroargomenti: -Il mondo nell'era della globalizzazione

- Lo sviluppo sostenibile
- L'evoluzione del settore primario
- Le attività del settore secondario
- Le attività del settore terziario

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Verifica e valutazione:

Interrogazione

Prova strutturata e semistrutturata

Esperienze di ricerca e di progetto:

.....



SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: **ECONOMIA AZIENDALE**

Libri di testo: Entriamo in Azienda 3 – Astolfi, Barale & Ricci – Tramontana Editore

Ore settimanali di lezione: 9

Obiettivi generali:

conoscere le economie delle aziende industriali e bancarie; acquisire idonee capacità espressive e logico-interpretative; saper eseguire collegamenti interdisciplinari, soprattutto sotto gli aspetti giuridico-economici, territoriali e linguistici.

Contenuti - Macroargomenti:

Le aziende industriali: caratteristiche economiche e modalità operative – Il bilancio civilistico: stesura, analisi e interpretazione – programmazione e pianificazione aziendale – L'azienda bancaria: caratteristiche economiche, le principali operazioni

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro: attività di laboratorio di informatica

Verifica e valutazione:

Interrogazioni

Esercitazioni

Tema

Saggio breve

Relazioni

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Esperienze di ricerca e di progetto: Il lavoro: modelli contrattuali e la gestione del personale

Attività di recupero e di sostegno: in itinere durante l'a.s. e approfondimento (10 ore) nei mesi di maggio/giugno in preparazione all'Esame di Stato

.....

.....

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

MATERIA: Scienza delle Finanze

LIBRO DI TESTO: Dorella, Vinci Orlando – La Scienza delle finanze senza ostacoli – Ediz. Tramontana.

OBIETTIVI GENERALI:

- Conoscere i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi in cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- Comprendere che la politica fiscale si prefigge la redistribuzione del reddito, l'accrescimento dell'efficienza del sistema e della sua attitudine a produrre benessere;
- Sapere analizzare gli effetti economici della spesa pubblica;
- Comprendere che la molteplicità delle entrate pubbliche consente di attuare una politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo;
- Considerare il bilancio pubblico come strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e di massimizzare lo sviluppo del Paese;
- Conoscere l'evoluzione e la struttura del sistema tributario italiano.

CONTENUTI - MACROARGOMENTI:

L'attività finanziaria pubblica: gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica. La politica di bilancio e il bilancio dello Stato italiano. L'equilibrio dei conti pubblici e i vincoli europei. La politica della spesa: dimensioni e struttura della spesa pubblica. La politica dell'entrata: le forme di entrata e la pressione tributaria. Le imposte e l'equa distribuzione del carico tributario. Gli effetti dell'imposizione fiscale. La struttura del sistema tributario e la sua evoluzione storica. Il reddito imponibile nel sistema tributario. Le imposte dirette: l'IRPEF e l'IRES.

METODI MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

• Lezione frontale e partecipata	• Libro di testo
• Discussione guidata	• Lavagna
• Simulazioni	• Laboratorio di informatica

VERIFICHE

• Interrogazioni	• Questionari
• Domande dal posto	• Esercitazioni

VALUTAZIONI

Salvo quanto già previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, si prendono in considerazione i seguenti criteri: progressi nelle conoscenze, competenza linguistica, partecipazione al lavoro in classe, lavoro individuale a casa.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO: Recupero sistematico in itinere

.....

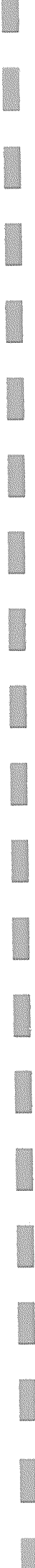
.....

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
Materia: Educazione Fisica	
Libro di testo: "In Movimento" (consigliato).	
Obiettivi generali: Educazione alla psicomotricita' per il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico.	
Contenuti – Macro argomenti: Potenziamento fisiologico, conoscenza e pratica di attività sportive. Alimentazione. Educazione stradale. Elementi di Pronto Soccorso. Doping.	
Metodi mezzi e strumenti didattici:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale
<input type="checkbox"/>	Lezione interattiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro di gruppo
<input type="checkbox"/>	Attività di recupero e sostegno
<input type="checkbox"/>	Simulazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro
Verifica e valutazione:	
<input type="checkbox"/>	Interrogazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazione
<input type="checkbox"/>	Tema
<input type="checkbox"/>	Saggio breve
<input type="checkbox"/>	Relazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Prova strutturata
<input type="checkbox"/>	Prova semistrutturata
<input type="checkbox"/>	Problemi
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (osservazioni sistematiche sul campo)
Esperienze di ricerca e di progetto: Adesione al Centro Sportivo Scolastico.	
Attività di recupero e di sostegno:	

Pescera 10/05/2011

Alfonso

.....



PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi per disciplina

.....



Programma di Religione a.s. 2010/2011
Prof.ssa Sandra Luise
Classe V Sez. B IGEA

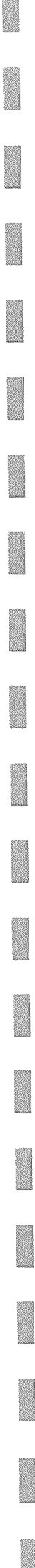
- cos'è l'etica
- inchiesta sull'etica
- le etiche contemporanee
- il relativismo etico
- l'etica religiosa
- la bioetica
- l'embrione è persona
- fecondazione assistita
- clonazione
- scienza, etica e ricerca
- eutanasia: pro e contro
- eutanasia e sofferenza
- insegnamento morale della chiesa
- il matrimonio
- argomenti di attualità

prof. Sandra Luise

Simone Tatometti

Sonia del Guarnaccio

.....



PROGRAMMA D'ITALIANO classe V B Igea a.s. 2010-2011

Il Positivismo. Il letterato e il pubblico di massa. Il Naturalismo. Il Simbolismo. La Scapigliatura. Il Verismo. L'evoluzione della lingua italiana dopo l'Unità. C. Baudelaire: *L'albatro*.

G. Verga: la vita e le opere. Da "Vita dei campi" *Fantasticherie*. Da "I Malavoglia" *la prefazione, la famiglia Toscano, Il naufragio della Provvidenza, 'Ntoni si ribella, 'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica*. Da "Novelle rusticane": *La roba, Libertà*. Da "Mastro Don Gesualdo" *La morte di Gesualdo*. Il Decadentismo. F. Nietzsche e la teoria del superuomo. L'Estetismo. Lo sviluppo dell'industria culturale. O. Wilde: da "Il ritratto di Dorian Gray" *L'artista è il creatore di cose belle*. G. Pascoli, la vita e le opere. La poetica del fanciullino. Da "Myricae" *Temporale, Il lampo, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto*. Da "I Canti di Castelvecchio" *Il gelsomino notturno, Nebbia*. G. D'Annunzio, la vita e le opere. Da "Il Piacere" *La filosofia del dandy*. Da "Alcyone" *La pioggia nel pineto, I Pastori*. Da "Il Notturmo" *Il supplizio dei giacinti*. La letteratura femminile. Da "Una donna" di S. Aleramo *La consapevolezza di essere donna*. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicoanalisi. Il Futurismo, F.T. Marinetti: *Il Manifesto del Futurismo, il Manifesto tecnico della letteratura futurista, Bombardamento*. I Crepuscolari. S. Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale*. A. Palazzeschi: *E lasciatemi divertire*. I Vociani. Le caratteristiche del romanzo nel '900. L. Pirandello da "L'Umorismo" *Il contrasto vita-forma, Il sentimento del contrario*. Da "Uno, nessuno e centomila" *La conclusione del romanzo*. Da "Novelle per un anno" *Il treno ha fischiato*. I. Svevo: la vita e le opere. Da "Una vita" *le ali del gabbiano*. Da "La coscienza di Zeno": *Il vizio del fumo, La conclusione*. Il Neorealismo. P. Levi da "Se questo è un uomo" *Nell'inferno di Auschwitz*. I. Silone: lettura integrale del romanzo *Fontamara*. R. Rossellini: *Roma città aperta*. G. Ungaretti: la vita e le opere, da "L'Allegria" *I fiumi, Allegria di naufragi, Veglia, Fratelli, Soldati, San Martino del Carso*. Da "Il dolore" *Non gridate più*. E. Montale: la vita e le opere. Da "Ossi di seppia" *Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*. S. Quasimodo: *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*.

L'insegnante

Rudolf Feo

Gli alunni

*Antonio Di Iorio
Antonio Di Iorio*

PROGRAMMA DI STORIA classe V B Igea a.s. 2010-2011

In Italia: l'età di Giolitti.
La Grande Guerra.
Le conseguenze della guerra. La Rivoluzione in Russia.
Fallimento dei moti rivoluzionari in Germania.
Il crollo delle istituzioni parlamentari in Italia.
Il quadro generale in Europa e nel mondo.
Il fascismo al potere in Italia.
Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929.
Il Nazismo al potere in Germania.
Un altro totalitarismo: quello staliniano.
Focolai di tensione in Europa e nel mondo.
La seconda guerra mondiale.
Il nuovo scenario mondiale: la guerra fredda.
Gli Stati Uniti alla guida dell'Occidente.
L'Unione Sovietica dopo Stalin.
La decolonizzazione e i suoi problemi.
L'Italia della ricostruzione.

L'insegnante

Luca P.

Gli alunni

*Stefano Poveri
Luca P.*

A.s. 2010/2011
Lingua e Civiltà Inglese
Prof.ssa Mosca Rossella

Programma Svolto V B Igea

Grammar:

Relative Clauses: Defining/Non Defining

Simple Present, Simple Past, Present Continuous, Past Continuous

Present perfect Simple, Present Perfect Continuous, Past Perfect

Question Tags, Connectors, Comparative Forms, Superlative forms

Reported Speech

Passive Form

If-clauses

Exercises for the PET examination

Exercises on the Interactive Multifunctional Blackboard (LIM)

Business:

Production: needs and wants, goods and services, factors of production, sectors of production, deindustrialization, types of economic systems, the free market system, the planned system, the mixed economy.

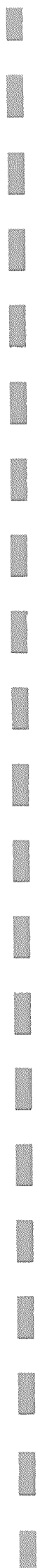
Commerce and Trade: Home trade, international trade, balance of trade and payments

E-commerce: EBay's rise to world fame

Business Organization: Sole trader, its advantages and disadvantages, Partnership and its advantages and disadvantages, Limited Companies, Private Limited company, Public Limited company, Co-operatives, Franchising, Multinationals

Marketing Basics: Markets, kinds of markets, definition of marketing, market research, methods of market research

1



Foreign term Terms: terms referring to the goods, incoterms: Ex works, Free Carrier, Free on Board, Cost and Freight

Payment in foreign trade: Open Account, Bank Transfer, Bill of Exchange, Swift transfer

Pescara, 6 /05/2011

Docente

Rossellone

[Handwritten signatures]

.....



PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA: SPAGNOLO

a.s. 2010/2011

CLASSE 5° SEZIONE B IGEA

Prof.ssa Vanda Lea Iannetta

LIBRO DI TESTO: M.D'Ascanio, A. Fasoli, COM.COM, Clitt, 2009

MODULO 1

EL PROCESO DE MARKETING EMPORTAR Y EXPORTAR

El comercio y los comerciantes

Empresas y sociedades

Compraventa y marketing

Internet y el Wcb

Precio y pago

Medios de pago internacionales

Aduanas y UE

El comercio electrónico de exportación

Los medios de transportes

MODULO 2

LA UNION EUROPEA

La Historia de la Unión Europea

Las instituciones europeas

España y la UE

El EURO. Banco Central Europeo



MODULO 3

EL MUNDO FINANCIERO

ESPAÑA ECONOMICA:

Sector primario, Secundario y Terciario

Los bancos

Los servicios bancarios

Mercado de la bolsa

ESPAÑA POLITICA:

Las Comunidades Autònomas

La Constitución española

MODULO 4

EL MUNDO A TRAVÈS DE LOS OJOS DE LOS INTELLECTUALES

La Guerra Civil española

La figura de Francisco Franco

La tragedia de Guernica

Estudio del cuadro

Anàlisis de la poesia de Pablo Neruda: "En el Corazòn de España"

La figura del escritor chileno Nobel 2010, Mario Vargas Llosa: "El sueño del Celta"

Reseña 05/05/2011

Juan Diago

Federico Travenca

Profesora

Vandeteo Gomez



ISTITUTO TECNICO "T. ACERBO" -PESCARA-

Classe 5° B Igea

Anno Scolastico 2010/2011


Materia: Matematica Applicata

Docente : POMPEI ERCOLE

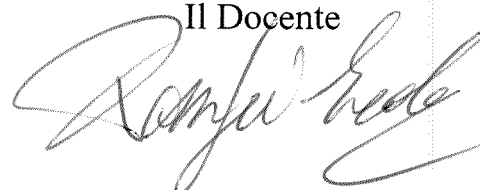
PROGRAMMA SVOLTO:

- Disequazioni** e sistemi di disequazioni lineari in due variabili (rette, parabole e circonferenze).
- Funzioni in due variabili**: dominio, linee di livello e loro rappresentazione grafica (rette, parabole e circonferenze), calcolo delle derivate parziali.
- Ricerca di Max e Min liberi** col metodo dell' Hessiano e col metodo grafico.
- Ricerca di MAX e Min vincolati**: metodo della sostituzione nel caso di vincolo espresso da una equazione lineare rispetto ad una variabile ; caso generale di vincolo espresso da una equazione col metodo della funzione Lagrangiana e metodo grafico; caso di vincolo espresso da un sistema lineare di disequazioni, col metodo analitico della sostituzione e col metodo grafico.
- Semplici modelli matematici per**: domanda ed offerta rispetto al prezzo e prezzo di equilibrio, costo totale di produzione, costo medio e costo marginale di produzione, ricavi e profitto (con prezzo costante) con esempi di applicazione dell'analisi all'economia.
- Ricerca Operativa**: Significato, finalità e fasi.
- Programmazione lineare** , ricerca di Max e Min assoluti nel caso di funzioni in due variabili con il metodo grafico.
- Il problema delle Scorte** e sua risoluzione.
- Problemi di scelta**: considerazioni generali e loro classificazione.
- Risoluzione dei problemi di scelta in condizioni di certezza ad effetti immediati**:
 - a) in una variabile e funzione obiettivo con definizione unica: caso continuo e caso discreto;
 - b) scelta tra due o più alternative.
- Risoluzione dei problemi di scelta in condizione di certezza ad effetti differiti**: criterio dell' attualizzazione e tasso effettivo d'impiego per gli investimenti finanziari ed industriali; criterio dell'onere medio annuo per gli investimenti industriali.

Gli Studenti



Il Docente



.....



**I.T.C. "T.ACERBO" - PESCARA -
PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2010/2011**

MATERIA: DIRITTO PUBBLICO **CLASSE:** 5ª SEZ.B CORSO IGEA

MODULO 1 – LO STATO E GLI ALTRI ORDINAMENTI INTERNAZIONALI

U.D.1 – LO STATO E LA DIVISIONE DEI POTERI

I significati del termine "Stato". Gli elementi costitutivi dello Stato. Gli stranieri. La divisione dei poteri: nozione ed evoluzione storica. Le nuove funzioni dello Stato. Stato e società civile. Democrazia diretta e democrazia indiretta.

U.D.2 – LE FORME DI STATO

Le principali forme di Stato attuali. Evoluzione storica delle forme di Stato: Stato assoluto, Stato liberale, Stato totalitario, Stato sociale. I caratteri dello Stato italiano.

U.D.3 – LO STATO ITALIANO E LA SUA EVOLUZIONE COSTITUZIONALE

La Costituzione in senso formale e in senso materiale. Le fasi evolutive: oligarchica, liberal-democratica, fascista, repubblicana.

U.D.4 - LO STATO E GLI ALTRI ORDINAMENTI

Lo Stato e la Chiesa. Lo Stato e l'ordinamento internazionale. L'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.): i principi, la struttura, il sistema di sicurezza. Altre organizzazioni internazionali: l'Oil, l'Unesco, la Fao, il Wto. Tendenze dello Stato contemporaneo. L'Unione Europea (U.E.): origini e caratteri del processo di integrazione europea, dall'integrazione economica all'integrazione politica. Il carattere sovranazionale dell'ordinamento europeo. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Le istituzioni e la struttura dell'Unione Europea. Gli atti delle istituzioni europee e le fonti del Diritto comunitario: le Direttive, i Regolamenti, le Decisioni, le Raccomandazioni e i Pareri. Il processo di formazione e di attuazione del diritto europeo. Il sistema dei rimedi giurisdizionali e la Corte di Giustizia. Il futuro dell'UE: verso la Costituzione europea.

MODULO 2 - I DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

U.D.1 – LA SOVRANITA' POPOLARE E IL SUO ESERCIZIO

La sovranità popolare e il principio democratico. La democrazia diretta e l'istituto del referendum. La democrazia indiretta e i partiti politici. Il corpo elettorale e il diritto di voto. L'elettorato passivo. I sistemi elettorali in generale: maggioritari e proporzionali. La "par condicio" nelle campagne elettorali. Tipi di elezioni: amministrative, regionali, politiche, europee.

U.D.2 - I DIRITTI FONDAMENTALI

Costituzione e tutela dei diritti dei cittadini. Gli strumenti di tutela: riserva di legge e riserva di giurisdizione. L'inviolabilità della libertà personale. La libertà di domicilio. La libertà e la segretezza della corrispondenza. La libertà di circolazione, di espatrio e di emigrazione. La libertà di religione. La libertà di manifestazione del pensiero. La libertà di riunione e di associazione.

U.D.3 - I RAPPORTI SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI

Il principio di uguaglianza: formale e sostanziale. La libertà di insegnamento. Il diritto all'istruzione. La tutela dei lavoratori secondo la Costituzione e secondo le leggi. Il regime costituzionale della proprietà privata. L'impresa e la libertà dell'iniziativa economica privata. I sindacati e i contratti collettivi di lavoro. Il diritto di sciopero.

MODULO 3 – L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

U.D.1 – LA STRUTTURA DEL PARLAMENTO E LE SUE FUNZIONI

Evoluzione storica e composizione del Parlamento. Il bicameralismo perfetto. L'elezione



delle Camere. La legislatura e la durata delle Camere. Le immunità parlamentari. L'organizzazione delle Camere. Le deliberazioni delle Camere. Il Parlamento in seduta comune. La funzione legislativa del Parlamento e il procedimento legislativo. La procedura per l'approvazione delle leggi costituzionali. Le funzioni di controllo: interrogazioni, interpellanze, mozioni e inchieste parlamentari. La funzione di controllo contabile: il bilancio. La funzione di indirizzo politico.

U.D.2 – IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'elezione del Presidente della Repubblica. La supplenza in caso di impedimento. Gli atti del P.d.R.: gli atti presidenziali e gli atti di partecipazione ad altri poteri. L'irresponsabilità del Presidente della Repubblica. La responsabilità penale.

U.D.3 – IL GOVERNO

Evoluzione storica del Governo e tipi di Governo. Il Consiglio dei ministri e le sue funzioni. Il Presidente del Consiglio dei ministri. I ministri e le loro funzioni. Gli organi eventuali del Governo. Il procedimento di formazione del Governo. Le crisi di Governo: parlamentari ed extraparlamentari. La funzione di indirizzo politico. La funzione amministrativa. La funzione normativa: decreti legge, decreti legislativi e regolamenti.

U.D.4 – LA CORTE COSTITUZIONALE

Costituzioni rigide e flessibili. La composizione della Corte Costituzionale. Le funzioni della Corte Costituzionale: il controllo di costituzionalità delle leggi, la risoluzione dei conflitti tra poteri dello Stato, le pronunce sull'ammissibilità del referendum abrogativo, Il giudizio penale per i reati del Presidente della Repubblica.

U.D.5 – LA MAGISTRATURA

La funzione giurisdizionale: magistratura ordinaria e giudici speciali. I gradi del processo e il principio del doppio grado di giurisdizione. L'organizzazione giudiziaria nella magistratura ordinaria. L'esercizio della funzione giurisdizionale. Il principio del giusto processo. Il principio dell'indipendenza della magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura (Csm): la composizione e le funzioni.

MODULO 4 - IL SISTEMA AMMINISTRATIVO

U.D.1 – IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nozione di Diritto amministrativo. La Pubblica Amministrazione. La disciplina costituzionale dell'amministrazione pubblica. I principi del diritto amministrativo: principio di legalità, principio di riserva di legge, principio della tutela giurisdizionale, principio di imparzialità e trasparenza, principio di buon andamento della P.A., principio di ragionevolezza e proporzionalità, principio di sussidiarietà

U.D.2 - L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

L'articolazione dell'organizzazione amministrativa. L'amministrazione statale centrale: la Presidenza del Consiglio dei ministri e i singoli ministeri. L'amministrazione statale decentrata. Gli Enti pubblici nazionali.

MODULO 5 - GLI ENTI TERRITORIALI

U.D.1 – LE REGIONI

Il sistema delle autonomie territoriali. Le origini e l'evoluzione dell'ordinamento regionale. L'organizzazione regionale. Le funzioni normative delle Regioni. L'amministrazione regionale. La finanza regionale. I controlli sulle Regioni.

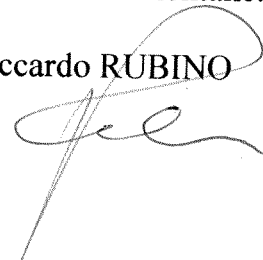
U.D.2 – GLI ENTI LOCALI

Gli enti locali. I Comuni. Le Province. Le Città metropolitane. Le Comunità montane.

GLI ALUNNI DELLA 5^aB IGEA

Antonio Rossi
Antonio Rossi
Edoardo Trovati

prof. Riccardo RUBINO





PROGRAMMA DI GEOGRAFIA ECONOMICA

Classe 5^AB IGEA

A.S. 2010/2011

Risorse e sviluppo

Risorse e riserve

Lo sviluppo e le risorse naturali

Lo sviluppo e la natura

Lo sviluppo sostenibile

La risorsa acqua

I consumi d'acqua

Aumentare l'offerta o consumare di meno?

L'attività mineraria

Distribuzione, riserve e riciclaggio

Le fonti fossili di energia

Il carbone

Gli idrocarburi

Il petrolio nell'economia mondiale

Il gas naturale

Risorse e conflitti

Il nucleare: la fissione, la fusione, le fonti rinnovabili

L'energia idroelettrica

Le biomasse

Le altre fonti rinnovabili

L'impatto ambientale delle attività umane

Le alterazioni ambientali

L'inquinamento atmosferico

L'inquinamento dell'acqua

L'inquinamento del suolo

L'evoluzione del settore primario

Diversi tipi di agricoltura

Le tecniche agricole

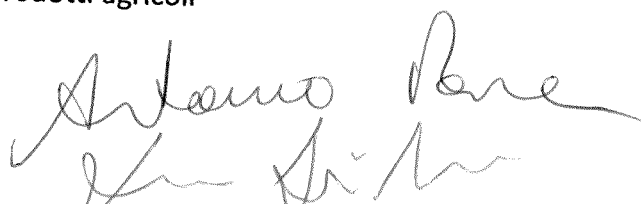
La scienza applicata all'agricoltura

Gli OGM

La produzione nei paesi sviluppati

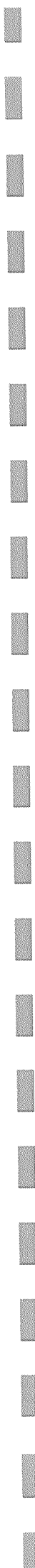
La produzione nei paesi in via di sviluppo e in quelli poveri

Il commercio dei prodotti agricoli



Stefano Bore

.....



L'evoluzione dell'industria: dalla 1^ rivoluzione industriale all'era dell'informatica

La deindustrializzazione e i processi di delocalizzazione

L'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica

Le nazioni e le regioni industrializzate: la triade

I paesi emergenti

I tipi di industrie: le siderurgie

L'industria meccanica e dell'"automotive"

L'industria elettronica

I servizi per le imprese, il commercio e la finanza

I servizi per le imprese

Le tecnopoli e i parchi tecnologici

Gli scambi internazionali di merci e servizi

Le attività finanziarie

I centri del potere finanziario

I paradisi fiscali

I sistemi di trasporto e di comunicazione

I trasporti terrestri

I trasporti aerei

I trasporti marittimi

Le telecomunicazioni e internet

Le cause e gli effetti della globalizzazione

La globalizzazione del mercato

Il ruolo degli scambi internazionali. La WTO

La geografia delle multinazionali

Le istituzioni internazionali: FMI e Banca Mondiale

La "Triade"

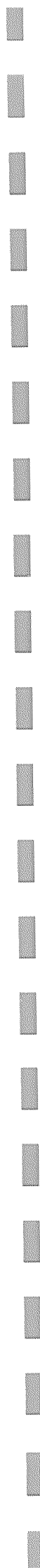
I paesi emergenti

I paesi a basso reddito

*L'Insegnante
Oreste Piana*

*Antonio De
Giovanni*

.....



PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Classe V sez. B – Corso I.G.E.A.
Prof. SEBASTIANI Paolo

LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Le caratteristiche delle imprese industriali:

- il sistema produttivo
- classificazione
- i soggetti aziendali
- localizzazione e delocalizzazione

La gestione strategica delle imprese industriali:

- generalità

L'organizzazione e il sistema organizzativo:

- concetto di organizzazione e modelli organizzativi
- il sistema informativo contabile

Il processo decisionale delle imprese industriali:

- i fatti di gestione ed i cicli aziendali
- le aree di gestione aziendale
- il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- struttura del patrimonio

La contabilità gestionale:

- concetto e oggetto di misurazione
- classificazione dei costi
- variabilità e rigidità dei costi
- diagramma di redditività e break even analysis
- la contabilità gestionale a costi diretti e a costi pieni
- imputazione su base unica e multipla aziendale
- metodo abc
- i costi congiunti
- i costi standard
- il costo suppletivo
- l'efficacia e l'efficienza: concetti

La contabilità generale:

- caratteristiche
- le immobilizzazioni
- il personale dipendente

.....



- acquisti, vendite e regolamenti
- il factoring
- la cartolarizzazione
- il sostegno pubblico alle imprese: riflessi economico-contabili
- le scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura

Programmazione, controllo e reporting:

- pianificazione, programmazione e controllo
- la pianificazione aziendale
- il business plan: generalità
- il controllo di gestione
- il budget: la redazione dei budgets settoriali
- budgetary control: generalità
- l'analisi degli scostamenti
- il reporting: generalità

L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

La determinazione delle imposte dirette:

- il concetto tributario di reddito d'impresa
- i principi su cui si fonda il "reddito fiscale"
- il reddito imponibile
- la base imponibile Irap

IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio:

- il bilancio d'esercizio e la sua funzione informativa
- la normativa sul bilancio
- le componenti del bilancio
- i criteri di valutazione
- la relazione sulla gestione: generalità
- il controllo contabile e la revisione: concetti e finalità

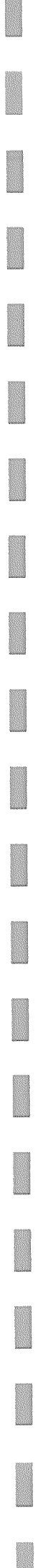
La rielaborazione del bilancio:

- l'interpretazione del bilancio
- la riclassificazione del bilancio: stato patrimoniale e conto economico (configurazione a valore aggiunto)
- i margini della struttura patrimoniale
- il bilancio con dati scelta
- il bilancio socio-ambientale: generalità

L'analisi per indici:

- gli indici di bilancio
- l'analisi della redditività
- l'analisi della produttività
- l'analisi patrimoniale e finanziaria

.....



L'analisi per flussi:

- i flussi finanziari e i flussi economici
- le fonti e gli impieghi
- il rendiconto finanziario
- le variazioni del patrimonio circolante netto
- il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto
- interpretazione del rendiconto
- il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta e cash flow: generalità

LA GESTIONE DELLE BANCHE

Il sistema finanziario e le banche:

- gli intermediari finanziari
- l'attività bancaria e le funzioni dell'impresa bancaria
- il Sistema Europeo di Banche Centrali: caratteri generali
- le autorità creditizie nazionali
- la vigilanza della Banca d'Italia: generalità

L'organizzazione e la gestione strategica delle banche:

- l'evoluzione del sistema bancario
- gli aspetti organizzativi delle banche
- la gestione bancaria: caratteri generali
- i rischi dell'attività bancaria
- la banca virtuale: aspetti generali

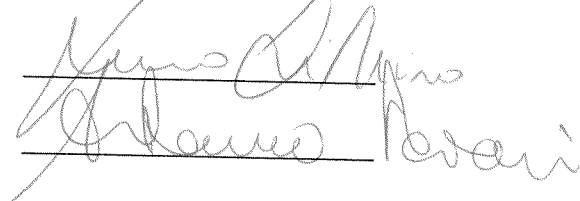
I caratteri generali delle operazioni bancarie:

- le fonti giuridiche delle operazioni
- la classificazione delle operazioni bancarie
- i tassi bancari e interbancari: generalità
- l'aspetto computistico e fiscale delle operazioni bancarie: generalità
- il segreto bancario e le norme antiriciclaggio: generalità

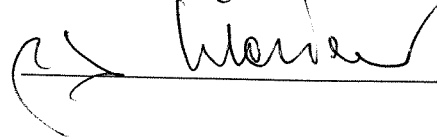
Le operazioni bancarie:

- caratteri e classificazione dei depositi bancari
- il deposito a risparmio libero: generalità
- i conti correnti di corrispondenza: generalità
- la concessione di fido: generalità

Gli studenti



L'insegnante



.....



moltiplicatore. Le politiche di contenimento della spesa e la necessità di manovre restrittive. Le diverse tipologie e classificazioni della spesa pubblica. La scelta fra i diversi tipi di spese. Le dimensioni e la struttura della spesa pubblica in Italia.

U.D.2 – LA SPESA PER LA PROTEZIONE SOCIALE

La finalità della spesa pubblica per la protezione sociale e i principi costituzionali di riferimento. Le ragioni dell'intervento pubblico per la protezione sociale: l'allocazione delle risorse e gli effetti di redistribuzione. I mezzi di finanziamento per le prestazioni di assistenza e di previdenza. La previdenza sociale. L'assistenza sociale. La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale.

MODULO 4 – LA POLITICA DELL'ENTRATA

U.D.1 – LE FORME DI ENTRATA E LA PRESSIONE TRIBUTARIA

La funzione delle entrate pubbliche. Le forme di entrata e i criteri di classificazione. I prezzi: privati, quasi privati, pubblici e politici. I tributi: tassa, imposta e contributi. Il concetto di pressione tributaria. La pressione tributaria e la pressione fiscale globale. Gli effetti economici della pressione fiscale. Il limite sostenibile della pressione fiscale e la curva di Laffer. La pressione fiscale in Italia.

U.D.2 - LE IMPOSTE E L'EQUA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO

L'imposizione dei tributi e il principio di legalità. Presupposto ed elementi dell'imposta. Imposte dirette e imposte indirette. Imposte speciali e generali, reali e personali. Imposte regressive, proporzionali e progressive. I principi fondamentali dell'imposizione fiscale. Universalità e uniformità dell'imposizione. Equa distribuzione e criterio del beneficio. L'equa ripartizione dei sacrifici del carico fiscale. L'adeguamento del prelievo alla capacità contributiva. Confronto dei diversi tipi di imposta in relazione all'equità. Il "fiscal drag".

U.D.3 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE IMPOSTE

L'interesse del fisco e l'interesse del contribuente. Le procedure per l'applicazione delle imposte: l'accertamento, la riscossione e il versamento.

U.D.4 – GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

Il prelievo fiscale e la reazione del contribuente. L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. L'ammortamento. La diffusione.

MODULO 5 – LE FORME DI PRELIEVO E IL SISTEMA TRIBUTARIO

U.D.1 – LA STRUTTURA DEL SISTEMA TRIBUTARIO

I principi fondamentali dell'imposizione e i diversi tipi di imposte. Le scelte pubbliche per la composizione dei sistemi tributari. Il sistema tributario italiano: dalla riforma del 1971 alla riforma del 2003. I tributi vigenti nel nostro Paese.

U.D.2 – L'IMPOSIZIONE SUL REDDITO

Il reddito come fondamentale indice di capacità contributiva. Categorie di reddito imponibile nel sistema tributario italiano secondo il Tuir: redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa, redditi diversi.

U.D.3 – L'IRPEF

La struttura delle imposte personali sul reddito. L'IRPEF: caratteri, presupposto, periodo d'imposta, soggetti passivi, oggetto, determinazione della base imponibile, deduzioni, aliquote fiscali e imposta lorda, detrazione e imposta netta. La tassazione separata.

U.D.4 - CENNI SULL'IRES

Imposta sul reddito delle società (IRES): concetti generali. Caratteri e struttura: carattere personale e proporzionale, presupposto, soggetti passivi, aliquota, periodo d'imposta.

GLI ALUNNI DELLA 5ª B IGEA

PROF. RICCARDO RUBINO

Luca di Nino
Stefano Pover
Federico

Falferi



**I.T.C. "T.ACERBO" - PESCARA -
PROGRAMMA SVOLTO A.S.2010/2011**

MATERIA: SCIENZA DELLE FINANZE CLASSE:5^a SEZ. B CORSO IGEA

MODULO 1 – L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

U.D.1 – FINANZA PUBBLICA ED ECONOMIA DI MERCATO

L'attività economica della P.A.. Differenza fra economia di mercato ed economia pubblica. Le dimensioni della sfera pubblica. Il modello della finanza neutrale e quello della finanza funzionale.

U.D.2 – GLI OBIETTIVI DELLA FINANZA PUBBLICA

La finanza pubblica come strumento di politica economica. La politica fiscale e la politica monetaria. I principali obiettivi della politica fiscale: efficiente allocazione delle risorse, redistribuzione del reddito nazionale, stabilità economica, sviluppo del sistema economico. Compatibilità degli obiettivi e programmazione delle scelte.

U.D.3 – GLI STRUMENTI DELLA FINANZA PUBBLICA

I mezzi della P.A. e i diversi strumenti di intervento: la gestione di risorse finanziarie e la gestione di beni e attività economiche. Il bilancio dello Stato e il coordinamento delle scelte pubbliche. La funzione del bilancio negli Stati contemporanei. La spesa pubblica e le entrate pubbliche. Il demanio pubblico e il patrimonio dello Stato e degli altri Enti pubblici. La politica di dismissione del patrimonio. L'impresa pubblica come strumento di intervento pubblico nel mercato. Il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche.

U.D.4 – I SOGGETTI E I DIVERSI LIVELLI DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività finanziaria a livello statale, regionale e locale. Criteri di coordinamento tra la finanza statale e la finanza degli Enti territoriali. Il federalismo fiscale. Integrazione fra finanza nazionale e finanza europea

MODULO 2 – LA POLITICA DI BILANCIO

U.D.1 – CARATTERI, FUNZIONI E REQUISITI DEL BILANCIO

Bilancio dello Stato come bilancio finanziario. Anno finanziario ed esercizio finanziario. Bilancio di previsione e rendiconto. La funzione politica e giuridica del bilancio. La funzione economica del bilancio. Il bilancio di competenza e di cassa. I principi del bilancio.

U.D.2 – IL BILANCIO DELLO STATO ITALIANO

I principi costituzionali in materia di bilancio secondo l'art.81 della Costituzione. Le norme sulla contabilità di stato. Struttura del bilancio annuale di previsione. La manovra di bilancio. La formazione delle previsioni. Le variazioni e l'assestamento delle previsioni. L'esecuzione delle previsioni e i controlli. Il rendiconto generale dello Stato.

U.D.3 – L'EQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI E I VINCOLI EUROPEI

L'equilibrio dei conti pubblici e le teorie sul bilancio. Deficit pubblico e reddito nazionale. I vincoli europei e il Patto di stabilità. Il bilancio dello Stato e i bilanci degli Enti pubblici. I bilanci delle Regioni e degli Enti locali.

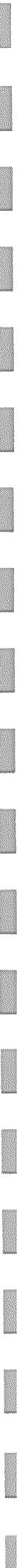
U.D.4 – IL DEBITO PUBBLICO

Il finanziamento del deficit. La scelta tra l'imposizione straordinaria e l'indebitamento. Il limite sostenibile del debito pubblico. I titoli del debito pubblico.

MODULO 3 – LA POLITICA DELLA SPESA

U.D.1 – DIMENSIONI E STRUTTURA DELLA SPESA PUBBLICA

La spesa pubblica come strumento di politica economica. Il volume della spesa pubblica e il suo incremento nel tempo. Le cause dell'incremento della spesa pubblica. Gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica: la teoria Keynesiana e il meccanismo del



I.T.C.G. "Tito Acerbo"
Pescara

DOCUMENTO SUL PERCORSO FORMATIVO DELL'EDUCAZIONE FISICA

Anno scolastico 2010/2011

Il sottoscritto Prof. Masci Adriano docente di educazione fisica nella classe **quinta sez. B** dell'I.T.C.G. "T. Acerbo" di Pescara, in osservanza della normativa dell'esame di Stato, redige il seguente documento sull'insegnamento di Educazione Fisica da utilizzare per la formulazione del documento congiunto sul percorso formativo compiuto dalla suddetta classe e a questo allegato.

Premesso

che, nell'offerta formativa disciplinare, presentata per il corrente anno scolastico gli obiettivi educativi propri della disciplina erano:

1. **Favorire la definizione dell'immagine di sé** (attraverso lo sviluppo di abilità percettive, abilità motorie di base e semplici gesti tecnici):
 - affinare la capacità cinestetica e sensoriale relativa a vista, udito, tatto;
 - controllare e regolare i movimenti nel tempo e nello spazio;
 - affinare la coordinazione nelle sue diverse espressioni;
 - favorire lo sviluppo organico.
2. **Sviluppare aspetti affettivo-emotivi:**
 - controllare la propria emotività ed impulsività;
 - acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità;
 - acquisire il gusto di "fare le cose";
 - superare il timore del giudizio degli altri;
 - accettare i propri limiti.
3. **Sviluppare aspetti intellettuale-cognitivi:**
 - favorire la capacità di ascoltare, di riflettere, di scegliere, di memorizzare, di valutare, comprendere parole, concetti, regole ecc.;
 - favorire la capacità di collegare e riutilizzare, in altre situazioni, le conoscenze acquisite nell'ambito delle attività motorie.
4. **Sviluppare abilità di relazione:**
 - far acquisire la disponibilità a collaborare con i compagni;
 - far comprendere ed accettare le regole del gioco;
 - far acquisire atteggiamenti di solidarietà;
 - far acquisire la capacità di adeguare i propri comportamenti alle diverse situazioni;
 - sviluppare il senso del rispetto per le attrezzature, le strutture e l'ambiente in generale.

rileva

che, per raggiungere gli **obiettivi generali e specifici** in termini di conoscenze, di capacità e di competenze, sono stati predisposti ed utilizzati i seguenti

Contenuti:

- ♦ MODULO 1 (Migliorare le abilità motorie rispetto alla situazione di partenza)

- ✓ Conoscenze teoriche sull'influenza del movimento sul corpo umano;
- ✓ Schede di rilevazione personale sulle qualità fisiche e comparazione con tabelle statistiche nazionali

MODULO 2 (Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base e potenziamento fisiologico)

- ✓ Correre da soli, con gli altri, lentamente, velocemente, in senso orario ed antiorario, su terreno libero ed accidentato;
- ✓ Lanciare, colpire, passare, tirare, ricevere da soli, in coppia ed in gruppo; da posizioni diverse, da fermi ed in movimento;
- ✓ Giochi sportivi: Pallavolo, Calcio a 5, Tennistavolo e Pallacanestro;
- ✓ Varie forme di saltelli e salti;
- ✓ Adattare il ritmo di corsa alle variabili spazio-tempo;
- ✓ Semplici esercizi di dissociazioni dei movimenti in forma statica;
- ✓ Andature di vario genere;

- ✓ Lanci con la palla medica (con rilevazione delle misure), balzi, esercizi di ginnastica isometrica, pliometria, esercitazioni specifiche di tonificazione dorsale ed addominale;
- ✓ Corsa lenta e prolungata. Misurazione della frequenza cardiaca;
- ✓ Corsa veloce 30 mt. (con rilevazione dei tempi impiegati), scatti brevi;
- ✓ Salti in lungo (test);
- ✓ Salti in alto (test);
- ✓ Esercizi di stretching, per le spalle, le anche, il busto, la colonna vertebrale le braccia e le gambe;

MODULO 3 (Conoscenza delle principali regole dell'allenamento)

- ✓ Teoria dell'Allenamento

MODULO 4 (Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e per il pronto soccorso, il doping, alimentazione)

- ✓ Prevenzione degli infortuni e nozioni di pronto soccorso
- ✓ Salute dinamica
- ✓ Il doping
- ✓ Alimentazione

CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;

- la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

Verifiche

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative e simulazioni di terza prova.

VALUTAZIONI

Aspetto educativo:

attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

Aspetto coordinativo e condizionale:

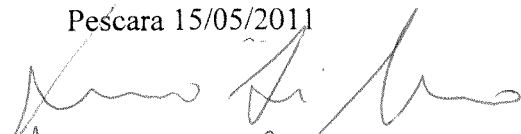
attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno.

Aspetto conoscitivo della materia:

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e in base ai risultati delle prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dagli allievi, che peraltro hanno mostrato un impegno sufficiente unito ad un giusto senso di responsabilità, migliorando leggermente le loro capacità psicomotorie e di relazione.

Pescara 15/05/2011


Valeria Covachio

Prof. Masci Adriano

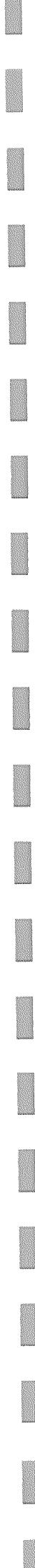


.....



Calendario delle simulazioni delle prove d'esame e testi somministrati
Griglie di verifica e di valutazione delle prove simulate d'esame

.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - B

Comprensione e utilizzo coerente dei materiali forniti	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - D

Conoscenza dell'argomento	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

.....





ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO – 6 APRILE 2011

La pioggia nel pineto di G. D'Annunzio

- 5 Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.
- 10 Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
- 15 divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
- 20 piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
- 25 leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
- 30 che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.
- 35 Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.
- 40 Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,
- 45 né il ciel cinerino.
E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancóra, stromenti
diversi
- 50 sotto innumerevoli dita.
E immersi
noi siam nello spirto
silvestre,
- 55 d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
- 60 auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.
- 65 Ascolta, ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo
si fa sotto il pianto
- 70 che cresce;
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
- 75 Più sordo, e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancor trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.
- 80 Non s'ode voce dal mare.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



Or s'ode su tutta la fronda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
85 il croscio che varia
secondo la fronda
più folta, men folta.
Ascolta.
La figlia dell'aria
90 è muta; ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
95 E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
100 ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
105 intatta,
tra le pàlpebre gli occhi

son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
115 chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
120 su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
125 su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

1) Comprensione complessiva

- Quali sono i temi fondamentali della poesia?
- Quale concezione dell'amore è presente nella lirica?

2) Analisi del testo

Ricerca nel testo le rime interne ed esterne, le assonanze e le allitterazioni.

- Individua nel testo le ripetizioni e le anafore.
- Rintraccia le parole rare e difficili e chiariscine il significato.
- Sottolinea i verbi. Quali sono usati all'imperativo? Quali si riferiscono al tema della pioggia? Quali al tema del silenzio-ascolto?
- Come viene reso l'intensificarsi progressivo della pioggia?
- Chiarisci il significato del tema della metamorfosi e indica in quali strofe è meglio precisato.

3) Riflessioni conclusive

Elementi decadenti nell'opera di D'Annunzio

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 - 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO.

Argomento: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desideri, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI
Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO
I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE
La danza, 1909-10

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it - petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



«Piacer figlio d'affanno;
Gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana. »

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54, 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

«Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?
Mariano il 14 luglio 1916 »

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



viaggiare
cantare
essere gentili »

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani, (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, Quaderni di metafisica (1927-1928), in A. Emo, Quaderni di metafisica 1927-1981, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO.

Argomento: **Il lavoro tra sicurezza e produttività.**

DOCUMENTI

“Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione *dell'otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.”

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

“Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, art. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo."

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. "IL SOLE 24 ORE", Milano, 2006

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro." (art. 1)

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società." (art. 4)

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo....Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali....Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare."

C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

"L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore."

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in "Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore", Ed. Giuffrè, Milano, 1988

"Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico."

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it – istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 - 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in "Securitas", n° 7, anno 58, 1973

"Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare." A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*, Ed. Angeli, Milano 1983

"A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall'inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d'opera l'obbligo dell'assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l'Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all'imprenditore, soggetto all'insolubilità; dall'altro lato si volle salvare l'imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi." G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO-POLITICO.

Argomento: Il senso della patria: essere cittadini oggi.

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
*Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì*

(G. Mameli 1847)

Nella nostra Costituzione c'è un articolo, che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

(P. Calamandrei 1955)

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it - petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria...vogliate bene al vostro fratello venuto da lontano...Il maestro gli assegnò il posto e lo accompagnò al banco. Poi disse ancora: "Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio di Calabria, il nostro paese lottò per cinquant'anni e trentamila italiani morirono. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi; ma chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra, quando passa una bandiera tricolore". (da Cuore di E.De Amicis 1886)

L'han giurato: altri forti a quel giuro

Rispondean da fraterne contrade,

Affilando nell'ombra le spade

Che or levate scintillano al sol.

Già le destre hanno stretto le destre;

Già le sacre parole son porte:

O compagni sul letto di morte,

O fratelli su libero suol. (da Marzo 1821 A. Manzoni 1821)

Napolitano: "Federalismo sia per l'unità".

Giorgio Napolitano ha aperto il suo discorso a Montecitorio con un ringraziamento corale "ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e celebrare i 150 anni dell'Italia unita, esprimendo soddisfazione perché ciò esprime che è stato condiviso lo spirito della ricorrenza".

Il presidente della Repubblica nel suo intervento parla della "memoria e della riflessione" come elementi "preziosi" per suscitare innanzitutto "orgoglio e fiducia". Preziosi per "suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno", dalla coscienza critica dei problemi irrisolti alle nuove sfide da affrontare.

"Oggi dell'unificazione celebriamo l'anniversario vedendo l'attenzione pubblica rivolta a verificare le condizioni alle quali un'evoluzione in senso federalistico - e non solo nel campo finanziario - potrà garantire maggiore autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali, rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. E' tale rafforzamento, non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire".

"Non ha nulla di riduttivo legare patriottismo e Costituzione. Una Carta che rappresenta tuttora la valida base del nostro vivere comune, offrendo, insieme con un ordinamento riformabile attraverso sforzi condivisi, un corpo di principi e valori in cui tutti possono riconoscersi", ha detto Napolitano.

Nella Costituzione, come venne indicato nella relazione Ruini "l'innovazione più profonda" consisteva nel poggiare l'ordinamento dello Stato su basi di autonomia, secondo il principio fondamentale dell'articolo 5 che legò l'unità e l'indivisibilità della Repubblica al riconoscimento e alla promozione delle autonomie locali, riferite, nella seconda parte della Carta, a Regioni, Province e Comuni". Afferma il capo dello Stato.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



"Reggeremo alle prove che ci attendono, come abbiamo fatto in momenti cruciali del passato, perché disponiamo anche oggi di grandi riserve di risorse morali e umane. Ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". "Non so - aggiunge Napolitano - quando e come ciò accadrà, confido che accada. Convinciamoci tutti, nel profondo, che questa è ormai la condizione della salvezza comune, del progresso comune".

(Ansa 17 marzo 2011, 19:39)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!**

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna - tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagina... Né l'instabilità

www.istitutotecnicoacerbo.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

Un terremoto di 8,9 gradi (poi alzato a 9) ha colpito venerdì alle 14,46 (erano le 6,46 in Italia) la parte nord-orientale dell'isola Honshu, la più grande del Giappone, a 380 km da Tokyo. Pochi minuti dopo uno tsunami con onde alte più di dieci metri si è abbattuto sulle coste affacciate sul Pacifico seminando morte e distruzione nell'area di Sendai, la più vicina all'epicentro.

Alle 19,59 ora italiana (le 3,59 di sabato ora locale) è stato registrato un sisma di 6,2 gradi Richter in una zona completamente diversa: presso Joetsu sulla costa ovest, superficiale (10 km di profondità). Il sisma ha provocato frane e valanghe a Tokamachi, zona montagnosa a 50 km da Nagano e Morioka dove nel 1998 vennero disputate le Olimpiadi invernali. Alle 20,47 sisma di 6,6 gradi in una terza zona: nel mar del Giappone a nord-ovest di Honshu sempre a 10 km di profondità. Alle 20,25 c'era stata una scossa di 5,5 gradi a soli 80 km da Tokyo, a conferma dello spostamento degli epicentri delle scosse di assestamento verso sud-ovest, più vicino alla capitale.

Il terremoto di 9 gradi è il più violento in Giappone da quando esistono le rilevazioni sismiche e il quarto più forte al mondo dell'ultimo secolo. Il bilancio ufficiale delle vittime parla finora di 378 morti e 584 dispersi, oltre a 950 feriti, ma purtroppo sembra destinato ad alzarsi di molto. Grazie alle costruzioni antisismiche obbligatorie in tutto il Giappone, i crolli non sono stati numerosi, la gran parte delle vittime e dei danni è stata causata dallo tsunami. Solo su una spiaggia di Sendai sono stati trovati 300 corpi. Una nave con un centinaio di persone a bordo è stata travolta, mentre quattro treni sono dati per dispersi: uno si trovava vicino alla stazione di Nobiru dove si è abbattuta un'onda di dieci metri, il secondo è scomparso nella prefettura di Iwate. Anche gli altri due di cui si sono perse le tracce stavano viaggiando lungo la costa orientale.

La diga di Fujinuma nella prefettura di Fukushima si è rotta riversando l'acqua a valle che ha spazzato via l'intera città di Sukagawa. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, numerose persone vengono date per disperse.

(Il Corriere della sera, 11 marzo 2011)

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

L'Italia dalla fine della prima guerra mondiale alla nascita del Fascismo

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

La società di oggi, lo verificiamo quotidianamente, è decisamente multi-etnica e il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria interessa, tra gli altri, il nostro paese in modo consistente e con varie conseguenze. A tuo parere, l'immigrazione è da considerarsi come il segno tangibile di un mondo senza frontiere o è il risultato della fuga dalla povertà e dalla guerra?

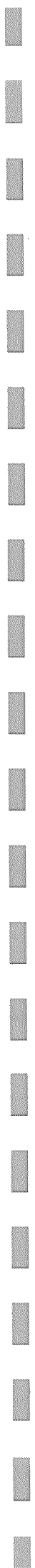
www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499

.....



I.T.C.G.T. "TITO ACERBO" - PESCARA -
1° SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2010/2011 (23/03/11)

COGNOME.....NOME.....CLASSE 5° B IGEA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: punti 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		GEOGRAFIA		DIRITTO		EDUCAZIONE FISICA	
1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito	
2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito	
3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito	
4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito	

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: punti 4,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		GEOGRAFIA		DIRITTO		EDUC. FISICA	
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.		Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.		Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.		Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.	
1° Ques.	2° Ques.	1° Ques.	2° Ques.	1° Ques.	2° Ques.	1° Ques.	2° Ques.
Nulla 0		Nulla 0		Nulla 0		Nulla 0	
Basso 1		Basso 1		Basso 1		Basso 1	
Medio 2		Medio 2		Medio 2		Medio 2	
Alto 3		Alto 3		Alto 3		Alto 3	
Capacità di sintesi e rielaborazione		Capacità di sintesi e rielaborazione		Capacità di sintesi e rielaborazione		Capacità di sintesi e rielaborazione	
1° Ques.	2° Ques.	1° Ques.	2° Ques.	1° Ques.	2° Ques.	1° Ques.	2° Ques.
Nulla 0		Nulla 0		Nulla 0		Nulla 0	
Bass.0,5		Bass.0,5		Bass.0,5		Bass.0,5	
Medio 1		Medio 1		Medio 1		Medio 1	
Alto 1,5		Alto 1,5		Alto 1,5		Alto 1,5	

TOTALE MATEMATICA	Punti	/15	TOTALE EDUCAZ. FISICA	Punti	/15
TOTALE GEOGRAFIA	Punti	/15	PUNTEGGIO FINALE		/15
TOTALE DIRITTO	Punti	/15			

I decimali saranno approssimati per eccesso per valori uguali o superiori a 5, per difetto per valori inferiori.



ISTITUTO TECNICO "T. ACERBO" -PESCARA-
CLASSE 5°B Igea (Sim. 3° Prova del 23/03/2011) Materia: Matematica

Anno Scolastico 2010/2011 **STUDENTE**.....

- 1) Un'azienda per la produzione di un certo prodotto sostiene mensilmente un costo totale espresso dalla funzione: $C(x) = 3000 + 20X + 2X^2$
Determina la funzione del **Costo Unitario** e rappresenta il suo grafico.
- 2) In riferimento al Costo Totale del 1° quesito, sapendo che il prezzo di vendita è $p = 260$ euro per unità, determina il quantitativo ottimale da produrre e vendere per avere il massimo utile e il suo valore.
- 3) Se la funzione del costo totale è $C(x) = 1500 + 25x$, il costo marginale è:
A) 15 B) 1500 C) 25 D) 1525
- 4) Date le funzioni della domanda $d = 200 - 4p$ e dell'offerta $q = 2p - 40$ il prezzo di equilibrio è:
A) 200 B) 40 C) 160 D) 4
- 5) Se la funzione dell'utile è $U(x) = 18x - 900$ il limite di produzione per non essere in perdita è:
A) 50 B) 18 C) 900 D) 25
- 6) Se la funzione del costo marginale è $C_{ma} = 50 + 4x$, il prezzo di vendita è $p = 110$ euro, la X del massimo utile è:
A) 50 B) 110 C) 4 D) 15



I.T.C.G.T. "T. ACERBO"

Pescara

anno scolastico 2010/2011

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME.

Materia: Educazione Fisica.

1) **L'apparato scheletrico serve a:**

- A. sopportare meglio le cadute
- B. resistere agli urti esterni
- C. aumentare l'altezza
- D. sostenere e proteggere l'organismo

2) **Il trasporto degli elementi gassosi è svolto:**

- A. dal sangue
- B. dall'ossigeno
- C. dall'anidride carbonica
- D. dall'acido lattico

3) **La molecola che fornisce l'energia per la contrazione muscolare si chiama:**

- A. acido lattico
- B. acido citrico
- C. acido adenosintrifosforico
- D. acido acetilsalicilico

4) **Le basi tecniche dei diversi sport di squadra si chiamano:**

- A. Principali
- B. Fondamentali
- C. Primarie
- D. Basilari

A) **L'attività sportiva più praticata in assoluto a livello scolastico è la pallavolo. Il candidato illustri brevemente lo svolgimento del gioco, le zone del campo ed i "fondamentali" tecnici.(max 5 righe).**

B) **Il candidato illustri brevemente il concetto di "articolazione" e quali sono gli elementi che la costituiscono (max 5 righe).**

Cognome e nome: _____; classe: _____; data: _____



GEOGRAFIA

Domande a risposta multipla. (Una risposta per ogni quesito)

1) Come si è formato il carbone?

- A) **In seguito alla trasformazione di certe rocce.**
- B) **Con processi di sedimentazione.**
- C) **Grazie alla combinazione di acqua e carbonio.**
- D) **In seguito alla fossilizzazione di piante in ambiente anaerobico, con il concorso di alcuni batteri.**

2) Quali sono i maggiori consumatori di petrolio?

- A) **Italia – Brasile – Regno Unito –**
- B) **Arabia Saudita – Italia – Spagna.**
- C) **Usa – Cina – Giappone.**
- D) **Iraq – Messico – Brasile.**

3) Che cos'è il peak oil ?

- A) **Un tipo speciale di petrolio.**
- B) **Il picco della produzione mondiale, raggiunto il quale, il petrolio comincerà a scarseggiare.**
- C) **Un sistema che permette di estrarre il petrolio a costi bassi.**
- D) **Un novo sistema di trasporto del petrolio.**

4) Quali sono i vantaggi dell'impiego di energia nucleare?

- A) **Tempi veloci di realizzazione delle centrali.**
- B) **La semplicità del processo di produzione.**
- C) **Minore dipendenza da idrocarburi.**
- D) **Quantità illimitata di uranio.**



DOMANDE A RISPOSTA APERTA

- 1) Perché le tensioni geopolitiche possono condizionare sensibilmente il prezzo del petrolio?
(Utilizza al massimo 10 righe)

- 2) Spiega in cosa consiste la fusione nucleare.
(utilizza la massimo 10 righe)



DIRITTO PUBBLICO

COGNOME E NOME..... CLASSE 5^aB IGEA. 23.03.2011

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1. Che cosa significa indipendenza interna della Magistratura?
 - a) che nessun giudice può essere limitato nella sua azione dal Governo
 - b) che nessun giudice può essere limitato nella sua azione dal Parlamento
 - c) che nessun giudice può essere limitato nella sua azione dalla Corte Costituzionale
 - d) che nessun giudice può essere limitato nella sua azione da un altro giudice

2. Da chi sono nominati i ministri?
 - a) dai partiti di maggioranza
 - b) dal Presidente del Consiglio dei ministri
 - c) dal Presidente della Repubblica
 - d) dal Parlamento

3. Che cosa esercita il Pubblico Ministero?
 - a) l'azione civile per conto dello Stato
 - b) l'azione penale per conto dello Stato
 - c) l'azione penale per conto del Ministro della Giustizia
 - d) l'azione penale per conto della Pubblica Amministrazione

4. Quale tra i seguenti giudici è un "giudice speciale"?
 - a) il Giudice di pace
 - b) la Corte di Assise di Appello
 - c) il Consiglio di Stato
 - d) la Corte di Cassazione

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

1. Quali sono le fasi per la formazione del Governo?

2. Quali sono le funzioni della Corte Costituzionale?



I.T.C.G.T. "TITO ACERBO" - PESCARA -
2° SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2010/2011 (09 / 05 /11)

COGNOME.....NOME.....CLASSE 5° B IGEA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: punti 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		GEOGRAFIA		SCIEN.FINANZE		EDUCAZIONE FISICA	
1°Quesito		1°Quesito		1°Quesito		1°Quesito	
2°Quesito		2°Quesito		2°Quesito		2°Quesito	
3°Quesito		3°Quesito		3°Quesito		3°Quesito	
4°Quesito		4°Quesito		4°Quesito		4°Quesito	

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: punti 4,5 per ogni risposta esatta

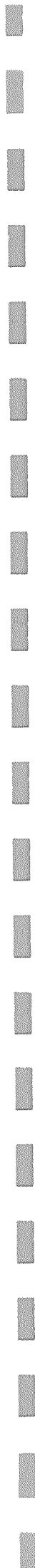
MATEMATICA			GEOGRAFIA			SCIEN. FINANZE			EDUC. FISICA		
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva.		
	1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.
Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0		
Basso 1			Basso 1			Basso 1			Basso 1		
Medio 2			Medio 2			Medio 2			Medio 2		
Alto 3			Alto 3			Alto 3			Alto 3		
Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione		
	1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.		1°Ques.	2°Ques.
Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0			Nulla 0		
Bass.0,5			Bass.0,5			Bass.0,5			Bass.0,5		
Medio 1			Medio 1			Medio 1			Medio 1		
Alto 1,5			Alto 1,5			Alto 1,5			Alto 1,5		

TOTALE MATEMATICA	Punti	/15	TOTALE EDUCAZ. FISICA	Punti	/15
TOTALE GEOGRAFIA	Punti	/15	PUNTEGGIO FINALE		/15
TOTALE SCIEN.FINANZE	Punti	/15			

I decimali saranno approssimati per eccesso per valori uguali o superiori a 5, per difetto per valori inferiori.



.....



I.T.C.G.T. "T. ACERBO"

Pescara

anno scolastico 2010/2011

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME II[^].

Materia: Educazione Fisica.

1) **La forza è la capacità che permette di:**

- A. Mantenere a lungo l'equilibrio
- B. Sviluppare tensioni elevate
- C. Sostenere a lungo gli sforzi
- D. Alleggerire le tensioni elevate

2) **I micronutrienti sono:**

- A. I grassi e l'acqua
- B. I sali minerali e le vitamine
- C. Le vitamine e l'acqua
- D. L'acqua e i sali minerali

3) **Un paramorfismo è un vizio del comportamento:**

- A. Che non può essere corretto volontariamente dalla persona
- B. Che è destinato a trasformarsi in un dismorfismo
- C. Che non presenta alterazioni anatomiche
- D. Che può essere corretto con l'uso di un corsetto

4) **Una partita di pallacanestro dura:**

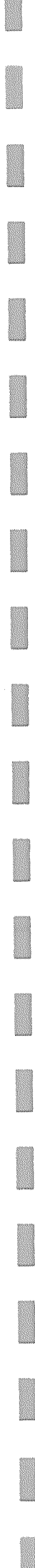
- A. 2 tempi di 20 minuti ciascuno
- B. 4 tempi di 12 minuti ciascuno
- C. 4 tempi di 10 minuti ciascuno
- D. 2 tempi di 15 minuti ciascuno

A) Il candidato illustri sinteticamente, quali sono i parametri più utilizzati per valutare la funzionalità dell'apparato cardiocircolatorio e quale, di questi, viene normalmente usato per monitorare l'allenamento (max 7 righe).

B) Il candidato illustri brevemente le articolazioni più importanti del corpo umano (max 7 righe).

Cognome e nome: _____; classe: _____; data: _____

.....



SCIENZA DELLE FINANZE

COGNOME E NOME..... CLASSE 5^aB IGEA. 09.05.2011

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1. Come viene calcolata la base imponibile dell'IRPEF?
 - a) si sommano tutti i redditi posseduti e si sottraggono gli oneri deducibili e le detrazioni totali
 - b) si sommano tutti i redditi posseduti e dall'ammontare si sottraggono le detrazioni per oneri
 - c) sul reddito complessivo, determinato analiticamente, si sottraggono gli oneri deducibili
 - d) dal reddito complessivo, imputato a un singolo soggetto, si sottraggono le spese detraibili.

2. Come puoi definire il reddito dominicale?
 - a) è il reddito di un terreno che deriva dalla naturale fertilità del suolo aumentata eventualmente da opere durevoli di trasformazione
 - b) è il reddito di un terreno che deriva dall'impiego del capitale di esercizio e dall'organizzazione dell'attività agricola
 - c) è il reddito medio ordinario ritraibile da ciascuna unità immobiliare urbana
 - d) è il reddito medio ordinario ritraibile da ciascuna unità immobiliare agricola

3. Quale dei seguenti caratteri non rientra tra quelli dell'IRPEF?
 - a) la generalità
 - b) la proporzionalità
 - c) la personalità
 - d) la progressività

4. Se un'abitazione è usata come residenza secondaria, o comunque tenuta a disposizione, come concorre alla determinazione del reddito complessivo?
 - a) con il suo reddito catastale
 - b) con il suo reddito catastale aumentato di 1/3
 - c) con il suo reddito catastale aumentato di 1/2
 - d) con il suo reddito catastale diminuito di 1/3

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

1. Qual è la differenza fra deduzione e detrazione?

2. Quali furono i principali obiettivi della riforma del sistema tributario italiano del 1971?



GEOGRAFIA

Domande a risposta multipla..

- 1) *In casi il trasporto delle merci su ferrovia è più competitivo rispetto al trasporto aereo?*
 - A) *su medie e lunghe distanze con carichi leggeri*
 - B) *su distanze transcontinentali con carichi leggeri*
 - C) *su distanze transcontinentali con carichi pesanti*
 - D) *su medie e lunghe distanze con carichi pesanti*

- 2) *Che cosa sono i landbridge?*
 - A) *Transatlantici per collegare due fronti oceanici*
 - B) *Aerei merci per carichi di dimensioni molto grandi*
 - C) *Autotrasporti per carichi di dimensione molto grandi*
 - D) *Linee ferroviarie per collegare due fronti oceanici*

- 3) *Quali sono le logiche su cui incentrano la loro struttura le compagnie low cost?*
 - A) *Connessioni intercontinentali*
 - B) *Connessioni di breve raggio*
 - C) *Alleanze fra compagnie*
 - D) *Integrazione con altri vettori dello stesso Stato*

- 4) *Quale Stato ha completato la costruzione del Canale di Panamá?*
 - A) *Gli USA*
 - B) *La Francia*
 - C) *La Colombia*
 - D) *Lo Stato panamense*

Domande a risposte aperte..(massimo 10 righe)

1) Spiega da cosa dipende la "migrazione delle flotte" verso Stati quali Liberia, Panamá e Isole Marshall?

2) Evidenzia le aree geografiche in cui è più fitta la rete dei trasporti. Svolgi in breve.

Domande a risposte aperte..(massimo 10 righe)

1) Spiega da cosa dipende la "migrazione delle flotte" verso Stati quali Liberia, Panamá e Isole Marshall?

2) Evidenzia le aree geografiche in cui è più fitta la rete dei trasporti. Svolgi in breve.

.....



[Digitare il testo]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER GEOMETRI E PER IL TURISMO
TITO ACERBO - PESCARA

COGNOME E NOME _____ CLASSE _____ DATA _____

CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI	E' stata esaminata una minima parte degli aspetti richiesti e la trattazione risulta molto carente e gravemente scorretta	1	
	Non sono stati esaminati tutti gli aspetti inerenti e la trattazione risulta parziale e spesso scorretta	1,5	
	L'analisi è adeguatamente articolata e corretta, ma nessun aspetto è stato approfondito	2	
	Tutti gli aspetti sono stati esaminati e trattati in modo corretto, ma solo alcuni approfonditi	2,5	
	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in ogni loro parte e in modo corretto	3	

QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE	La comprensione è difficile, perché l'argomentazione è spesso incoerente. Gravi errori formali.	1	
	La comprensione è difficile, perché l'argomentazione è spesso incoerente e sono presenti alcuni errori formali.	1,5	
	Espressione accettabile:alcuni errori formali	2	
	Espressione abbastanza chiara e ordinata, i concetti sono organizzati in modo sostanzialmente logico	2,5	
	Espressione sempre chiara e ordinata, tutti i concetti sono organizzati in modo logico e con proprietà di linguaggio.	3	

RISPETTO DEI VINCOLI DELLA TRACCIA	Non sono stati rispettati i vincoli richiesti	1	
	Sono stati rispettati solo alcuni vincoli	1,5	
	Sono stati rispettati i vincoli fondamentali	2	
	Sono stati rispettati quasi tutti i vincoli richiesti	2,5	
	Sono stati rispettati tutti i vincoli richiesti dalla traccia	3	

RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA NORMATIVA	Nessuna conoscenza delle regole tecniche e della normativa	1	
	Scarsa conoscenza delle regole tecniche e della normativa	1,5	
	Conoscenza e applicazione non sempre adeguata delle regole tecniche e della normativa	2	
	Conoscenza e applicazione adeguata delle regole tecniche e della normativa	2,5	
Conoscenze approfondite e notevole capacità di applicazione e di rielaborazione.	3		

COERENZA DEGLI IMPORTI	I valori sono del tutto incoerenti	1	
	Sono stati commessi alcuni gravi errori con carenza di elaborazione logica	1,5	
	Presenza di alcuni errori che non hanno compromesso lo svolgimento dell'elaborato	2	
	Un solo errore e alcune imprecisioni rilevano buone capacità di rielaborazione.	2,5	
	Nessun errore grave, notevoli capacità di rielaborare le proprie conoscenze.	3	

TOTALE/15/10
--------	----------	----------

.....

.....

SIMULAZIONE II PROVA

Cognome

Nome.....

Classe

Data 29/03/2011

La funzione dell'impresa all'interno del sistema economico è quella di creare valore. In passato l'impresa perseguiva l'obiettivo della massimizzazione del valore (reddito) unicamente nell'interesse dell'imprenditore o dei soci. In anni recenti si è diffusa la consapevolezza della responsabilità sociale dell'impresa nei confronti della collettività all'interno della quale essa opera. Questa presa di coscienza ha cambiato il modo di operare di molte imprese, soprattutto di grandi dimensioni, che hanno modificato anche il sistema di rendicontazione annuale introducendo il bilancio sociale.

Il candidato fornisca una definizione di bilancio sociale e ne illustri i contenuti e le finalità.

Successivamente rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico del solo anno "n" della Balestri spa, impresa industriale ad alta tecnologia specializzata nella produzione di componenti elettronici, considerando i seguenti dati :

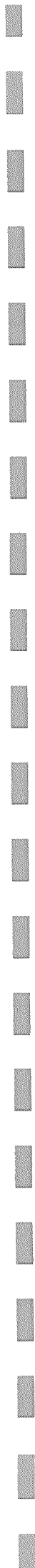
- capitale proprio 42.500.000 euro;
- ROE 11%;
- ROI 14%;
- leverage 2,2.

L'impresa svolge un'intensa attività di ricerca e sviluppo e ha effettuato di recente investimenti in nuove tecnologie, in parte indebitandosi a medio termine con le banche e in parte stipulando contratti di leasing. Per alcuni prodotti le fasi produttive di rifinitura e confezionamento sono affidate in outsourcing a imprese esterne. Il personale alle dipendenze dirette dell'impresa è prevalentemente personale specializzato e per esso la società sostiene regolarmente costi di aggiornamento e formazione.

Con riferimento ai dati precedentemente acquisiti il candidato sviluppi uno dei seguenti punti, assumendo opportunamente gli eventuali dati mancanti.

1. Riclassificare il Conto economico civilistico nella configurazione a valore aggiunto e calcolare quindi i principali indici di redditività e di produttività.
2. Descrivere le voci che compongono il costo del personale e presentare le relative scritture di rilevazione in P.D.
3. Dopo aver brevemente definito i concetti di efficacia ed efficienza dell'attività aziendale, formulare degli obiettivi di efficacia ed efficienza della Balestri spa. Presentare i calcoli di verifica del loro raggiungimento e commentare i risultati.

.....



Composizione del Consiglio di Classe (Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Paolo Sebastiani		
MATERIE	DOCENTE	FIRMA
Religione	LUISE Sandra	<i>Sandra Luise</i>
Lingua e letteratura italiana	GRECO Luigia	<i>Luigia Greco</i>
Storia	GRECO Luigia	<i>Luigia Greco</i>
1^ Lingua straniera inglese	MOSCA Rossella	<i>Rossella Mosca</i>
2^ Lingua straniera spagnolo	IANNETTA Vanda Lea	<i>Vanda Lea Iannetta</i>
Matematica e Laboratorio	POMPEI Ercole	<i>Ercole Pompei</i>
Diritto	RUBINO Riccardo	<i>Riccardo Rubino</i>
Geografia economica	GUIDOTTI Maria Carola	<i>Maria Carola Guidotti</i>
Economia Aziendale	SEBASTIANI Paolo	<i>Paolo Sebastiani</i>
Scienza delle Finanze	RUBINO Riccardo	<i>Riccardo Rubino</i>
Educazione Fisica	MASCI Adriano	<i>Adriano Masci</i>

.....

